

# WEcoop

Anno 7 - N. 1  
Aprile 2017

QUADRIMESTRALE DELLA COOPERATIVA PROGES 



n fuoco da accendere."

*François Rabelais*



**Policoop e Terra dei colori si fondono con Proges**

**IN EVIDENZA**

**Policoop e Terra dei colori si fondono con Proges**

**Pg. 14**

|                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <p><b>Dopo il contratto integrativo delle cooperative sociali devono arrivare anche regole nuove</b></p> <p><b>Pg. 03</b></p> |  <p><b>Nel 2017 la cooperazione punta alla crescita dell'occupazione e degli investimenti</b></p> <p><b>Pg. 04</b></p>      |  <p><b>"Costruiamo il futuro". Il bilancio di metà mandato di Legacoop Emilia Ovest</b></p> <p><b>Pg. 10</b></p>                      |  <p><b>Firmato il contratto integrativo delle cooperative sociali: un traguardo importante per la qualità e il lavoro</b></p> <p><b>Pg. 12</b></p> |
|  <p><b>Riqualificazione "Via Adriano" a Milano: il maxi intervento del Gruppo Camst Proges</b></p> <p><b>Pg. 16</b></p>       |  <p><b>"La qualità dei servizi paga sempre!"</b></p> <p><b>Pg. 18</b></p>                                                  |  <p><b>Prosegue la collaborazione tra Proges e l'Università di Parma. Attivati tre dottorati di ricerca</b></p> <p><b>Pg. 20</b></p> |  <p><b>Immagini e suoni della natura per il benessere psicofisico e spirituale</b></p> <p><b>Pg. 22</b></p>                                       |
|  <p><b>Al via nei servizi la sperimentazione del progetto ENSAFE</b></p> <p><b>Pg. 24</b></p>                                |  <p><b>Il Tavolo degli Psicologi: una preziosa risorsa per la Linea Sociosanitaria di Proges</b></p> <p><b>Pg. 28</b></p> |  <p><b>MicroParmaFestival</b></p> <p><b>Pg. 36</b></p>                                                                              |  <p><b>I progetti di Biricca per l'integrazione sociale e culturale dei richiedenti asilo</b></p> <p><b>Pg. 38</b></p>                           |

## WEcoop

**Anno 7 - N. 1  
Aprile 2017**

WeCoop periodico  
quadrimestrale inviato  
gratuitamente ai soci  
Registrazione Stampa  
Tribunale di Parma n.3/2011  
del 08/03/2011

**Direttore Responsabile:**  
Andrea Marsiletti

**Redazione:**  
Giorgia Bardi  
Federica Bruno  
Carlo Cantini  
Gaetana Capelli  
Guido Cavalli  
Cristina Domenichini  
Giovanna Garsi  
Antonio Grassi  
Lorenzo Lasagna  
Chiara Marando  
Annalisa Marasi  
Lorena Masarati  
Francesco Mion  
Laura Monica  
Alberto Padovani  
Giovanna Passeri  
Annalisa Pelacci  
Ilaria Gennari

**Mail:**  
wecoop@gesinproges.it

**Grafica, Impaginazione:**  
Coop. Sociale Cabiria

**Stampa:**  
Coop. Sociale Cabiria

Rubriche

**SOCI**  
**Un benvenuto ai nuovi soci di Proges!**  
**Pg. 42**

**MUSICA**  
**Primavera, estate, autunno... tempo di concerti!**  
**Pg. 44**

**ANIMALI**  
**Adottami!**  
**Pg. 46**



## Dopo il contratto integrativo delle cooperative sociali devono arrivare anche regole nuove

**L**a firma del contratto integrativo provinciale delle cooperative sociali, elaborato dalle nostre associazioni di categoria in accordo con le organizzazioni sindacali, è un fatto estremamente importante, non solamente per i cinquemila lavoratori della cooperazione della nostra provincia, una delle prime a livello nazionale per numero di occupati nel settore, ma più in generale nel rapporto tra cooperative e sindacati.

Il nostro settore ha un grande bisogno di relazioni sindacali forti che portino trasparenza e chiarezza, ma soprattutto perseguano politiche retributive adeguate alle attività che svolgiamo, perché è ancora insufficiente il riconoscimento del valore delle nostre competenze, l'impatto sociale del nostro lavoro e il carico professionale e psicologico che i nostri operatori affrontano nell'esperienza quotidiana a contatto sia con i bisogni, le fragilità, le patologie delle persone, sia con le loro potenzialità e le loro capacità, che richiedono non meno cura e preparazione per potersi manifestare e sviluppare appieno.

Questi obiettivi, tuttavia, non riguardano solamente le cooperative sociali ma tutti coloro che operano nel settore. Per raggiungerli è necessario maturare una visione d'insieme dove imprese sociali, enti pubblici di primo e secondo livello, politici e legislatori, sindacati e cittadini compongano un sistema integrato e interdipendente. Un sistema che deve darsi obiettivi comuni di medio e lungo periodo.

In questo momento, il baricentro del sistema italiano di welfare è ancora interamente pubblico, e si tratta di una scelta che culturalmente possiamo anche condividere, se il sistema pubblico mostrasse di essere in grado di adempiere positivamente il ruolo di indirizzo e di innovazione che tale scelta determina. Ma spesso non è così.

Da una parte, quindi, è necessario e urgente lavorare sulle regole che riguardano direttamente il nostro mercato: lasciando fuori chi cerca di barare con offerte che stanno addirittura al di sotto dei minimi tabellari, e premiando chi fa formazione, innovazione, chi investe in welfare aziendale (che significa aumentare il valore del lavoro), chi fa investimenti (che significa sviluppare occupazione).

Ma al tempo stesso bisogna che anche l'ente pubblico si ponga obiettivi di medio e lungo termine, obiettivi concreti di efficientamento e di rinnovamento. Solo così potremo avere un'amministrazione che persegua senza timore la qualità dei servizi, al di sopra e prima di qualsiasi altra logica, che non chieda ai suoi fornitori e ai gestori dei suoi servizi di risparmiare al suo posto, di essere efficiente al suo posto suo, di mantenere lo stesso livello di qualità con minori risorse.

Perché tutto questo non può che accadere a discapito della professionalità e della dignità dei nostri soci.

Un torto che non accetteremo mai.

**Antonio Costantino**

Rapporto congiunturale Alleanza delle Cooperative

# **Nel 2017 la cooperazione punta alla crescita dell'occupazione e degli investimenti**



**L** Alleanza delle cooperative ha pubblicato il rapporto congiunturale sulle imprese cooperative relativo al 2017.

La cooperazione sta tenendo, pur nelle difficoltà dell'economia del Paese.

#### **La fiducia**

Il sentiment prevalente dei operatori rispetto allo scenario macroeconomico nazionale di breve periodo è orientato alla stazionarietà. In tal senso, la maggioranza assoluta degli intervistati, il 72,1%, non prevede significative correzioni al rialzo per l'economia italiana per i prossimi mesi. Tuttavia, cresce sia la quota di operatori che considerano realistici i rischi al ribasso per l'economia italiana e si dichiara pessimista rispetto all'evoluzione del quadro macroeconomico nel nostro Paese per i prossimi mesi, sia quella relativa a chi si dichiara fiducioso ed intravede un recupero dell'economia italiana nel brevissimo termine.

In particolare, i pessimisti, che superano gli ottimisti, erano il 14,9% a settembre 2016 e sono saliti al 17% a gennaio 2017. Di contro, i fiduciosi sulla crescita erano il 6,9% a settembre 2016 e sono saliti al 10,9% a gennaio 2017.

C'è un po' meno pessimismo, ma anche meno ottimismo, tra i operatori delle grandi imprese rispetto a quelli delle PMI. Di fatto, quasi l'80% dei operatori delle grandi imprese non attende alcun cambiamento, positivo o negativo che sia, dell'andamento macroeconomico del nostro Paese.

A livello settoriale il saldo dei giudizi è negativo in tutti i settori, tranne in pochi comparti dei servizi. Anche su base territoriale prevale, in tutte le macro aree, un saldo negativo nei giudizi sul futuro a breve del Sistema Italia.

#### **Le attese sulla domanda**

Nonostante lo scarso entusiasmo rispetto ad una crescita della dinamica macroeconomica del nostro Paese, prevalgono, tra i operatori intervistati, le attese di aumento degli ordini e

della domanda per i primi mesi del 2016 rispetto a quelle di deterioramento.

In tal senso, il 21,1% degli intervistati delinea uno scenario di recupero della domanda nei prossimi mesi. Il 9,1% degli operatori, invece, attende una diminuzione della stessa. La maggioranza assoluta dei operatori, il 69,8%, non prevede variazioni significative degli ordini e della domanda a breve termine. E, in prospettiva, ancora un operatore su quattro ritiene di avere una capacità produttiva sovradimensionata, tenuto conto anche della probabile evoluzione degli ordini e della domanda nel corso del 2017.

#### **Le attese sui prezzi**

Si consolidano ulteriormente le aspettative orientate alla stazionarietà della dinamica inflattiva.

Solo l'8,2% di operatori alzerà i prezzi di vendita nei prossimi mesi.

Per la maggioranza assoluta dei operatori, l'85,6%, la dinamica dei prezzi finali di vendita delle cooperative nel breve periodo è prevista come stazionaria. Il 6,2% farà ricorso alla leva del prezzo (ritoccando verso il basso i listini) per sostenere le vendite. Di fatto, solo nel settore agroalimentare sono attesi riallineamenti verso l'alto dei prezzi finali di vendita.

Anche con riferimento ai costi di fornitura, la dinamica congiunturale è prevista come prevalentemente stazionaria (o in lieve diminuzione) dall'82% circa degli intervistati. Mentre il 18,6% degli operatori attende un rialzo dei prezzi praticati dai fornitori nei prossimi mesi.

#### **Le attese sul fatturato**

La risalita della domanda troverà riflesso in una crescita del fatturato.

I giudizi positivi rispetto a quelli negativi prevalgono sia tra le grandi imprese sia tra le PMI. A livello settoriale il saldo dei giudizi dovrebbe essere ampiamente positivo nell'agroalimentare, anche perché sostenuto dalla componente del prezzo. Indicazioni prevalentemente positive rispetto alla dinamica attesa del

volume d'affari si registrano anche nella cooperazione sociale e in alcuni ambiti dei servizi.

Nel complesso, il 29,4% dei operatori attende una crescita del fatturato nei prossimi mesi. Il 57,4% degli operatori non prevede variazioni significative dei ricavi nel breve periodo, mentre il 13,3% ne prospetta una contrazione.

#### **Le attese sull'occupazione**

Anche per i prossimi mesi non sembra venire meno la tendenza all'accrescimento della forza lavoro occupata nelle cooperative. Prevalgono, infatti, le indicazioni positive rispetto a quelle negative sia nella cooperazione sociale, sia, seppure in misura minore, tra le cooperative di servizi. Rimane, invece, prevalentemente, fragile o negativo lo scenario atteso sul mercato del lavoro in alcuni comparti dell'industria manifatturiera, nelle costruzioni e, in parte, anche nella distribuzione e in alcuni ambiti della filiera agroalimentare.

Nel complesso, il 69,4% degli operatori non prevede alcuna significativa variazione della manodopera occupata nei prossimi mesi. Il 19,2% prevede un aumento delle risorse umane. Di contro, l'11,4% dei operatori ha espresso indicazioni di deterioramento della dinamica occupazionale nei prossimi mesi.

#### **Le attese sugli investimenti**

Non si attenuano, anzi si rafforzano rispetto all'anno precedente, le prospettive legate ad un aumento della spesa per investimento nel 2017. Il 33,7% delle cooperative aumenterà gli investimenti per l'anno prossimo. Solo l'11,3% delle cooperative, invece, ne ridurrà la portata. La maggioranza assoluta delle cooperative, il 55%, manterrà stazionaria la spesa per investimenti.

La dinamica positiva attesa assume particolare rilevanza poiché in tutti i settori, tranne tra le cooperative della pesca, sono più consistenti le indicazioni di aumento della spesa per investimenti rispetto a quelle di diminuzione.

#### **Le attese sul credito bancario**

Il quadro atteso sul fronte del credito bancario è fortemente condizionato dall'ambito di attività della cooperativa, dal territorio di operatività della stessa, dal tipo di relazione instaurata tra banca e cooperativa, nonché dalle politiche generali di concessione operate dall'istituto di credito. In questo contesto molto eterogeneo, con riferimento alla richieste di nuovi finanziamenti, nel terzo e ultimo quadrimestre 2016, il 10% degli operatori che si è rivolto alle banche per un prestito si è visto rifiutare la domanda e non ha ottenuto alcun importo. Al 4,5% delle cooperative è stato, invece, accordato un importo inferiore a quello richiesto. Mentre all'85,5% dei operatori che si sono rivolti alle banche (era il 79,9% nella rilevazione precedente) è stato concesso il finanziamento richiesto.

Sebbene sia aumentata rispetto alla precedente rilevazione la quota di operatori che ha ottenuto il prestito richiesto, le condizioni generali di offerta sono divenute molto meno accomodanti rispetto al quadrimestre precedente.

Per quanto riguarda le garanzie richieste, solo il 5,1%



dei cooperatori ha registrato un riallineamento verso il basso del sistema delle garanzie. Il 25,8% dei cooperatori ha segnalato richieste aggiuntive a garanzia dei nuovi finanziamenti erogati da parte delle banche (quota che non superava, invece, il 13,6% nella rilevazione precedente). Per il 69,1% il sistema delle garanzie è rimasto sostanzialmente invariato.

#### **Le prospettive per il futuro**

Le traiettorie di crescita del movimento cooperativo sembrano, nel complesso, ben delineate. Il consolidamento delle attività, anche attraverso sinergie, alleanze e aggregazioni in genere, appare come il percorso prevalente avviato dalle coopera-

tive per affrontare le sfide sempre più complesse sia nel mercato interno sia in quello estero. In tal senso, il 60,7% delle cooperative ha segnalato come prospettiva quella di consolidare ulteriormente le attività in essere. Il 22,7% ha espresso indicazioni volte all'espansione delle attività. Il 10,3% ha indicato come prospettiva la strada delle aggregazioni, in particolare attraverso processi di fusione, o attraverso la realizzazione di alleanze strategiche, o tramite l'adesione a forme organizzative allargate (in alcuni casi si tratta di percorsi associati all'espansione delle attività in altri mercati). Infine, solo il 6,2% delle cooperative ha prospettato un ridimensionamento delle attività.



Lavoro

# Lusetti: “Avanti con coraggio verso l’Alleanza per una Cooperazione 4.0”

“Ai decisori politici e istituzionali chiediamo certezze: per le imprese il sì va bene, al no si rimedia, ma l’incertezza uccide”

■ ■ Ai decisori politici e istituzionali chiediamo certezze, senso di responsabilità e visione di futuro. Abbiamo bisogno di un orizzonte: per le imprese il sì va bene, al no si rimedia, ma l’incertezza uccide. Perché in questa condizione un’impresa non sa come agire, se assumere, quando investire. Vogliamo vivere invece in un Paese che non si rassegni, pronto a cambiare, e per questo siamo pronti a fare la nostra parte”. Questo l’appello del presidente Mauro Lusetti nella sua relazione all’Assemblea dei delegati e delle delegate di Legacoop.

“La Alleanza delle cooperative italiane - ha proseguito il presidente di Legacoop - è il contributo più concreto e avanzato che i cooperatori e le cooperatrici a cui stanno dando vita. A volte vediamo rispuntare un dibattito vecchio, tra chi difende la rappresentanza così come è stata finora e chi vedendola vecchia, punta le proprie carte sulla disintermediazione istituzionale. Sono due visioni povere, due scelte che non ci servono. È un modo di



## Lavoro

# Lusetti: Alleanza Cooperative: “Tempi maturi per ridurre costo lavoro”

■ ■ ■ I dati ISTAT sull'occupazione segnalano un miglioramento in atto. I problemi non sono risolti, ma ritornare a un tasso di disoccupazione pre 2009 è il segnale che siamo sulla strada giusta. I tempi sono maturi per intervenire sul costo del lavoro e per incoraggiare da un lato la ripresa dell'occupazione, dall'altro la competitività delle imprese”. Lo dice Maurizio Gardini presidente dell'Alleanza Cooperative Italiane, commentando gli ultimi dati ISTAT sul tasso di occupazione/disoccupazione.

“Da sempre chiediamo di intervenire sul

differenziale tra il costo aziendale e quanto percepisce il lavoratore per ridurre lo scarto, ancora alto. Basti pensare che per chi percepisce un reddito lordo annuale di 16.200 euro, il costo aziendale è di 25.400 euro. Differenziale che sale notevolmente con la crescita della retribuzione: con un lordo annuale di 33.900 euro, il costo aziendale annuale è di 52.900. Ridurre il costo del lavoro - conclude la nota - genererebbe una serie di effetti positivi su: competitività imprese, occupazione e rilancio dei consumi lasciando più soldi nelle tasche dei lavoratori”.

guardare indietro, noi invece vogliamo andare avanti. Con l'Alleanza abbandoniamo rendite di posizione e sicurezze per costruire insieme una nuova rappresentanza”. A cosa servirà questo rafforzamento? “Vogliamo costruire una Cooperazione 4.0 - ha spiegato Lusetti - Non è uno slogan; deve diventare la sfida quotidiana. Dobbiamo cambiare! Molto più di quanto già abbiamo fatto”. I primi passi sono stati compiuti, con la maggioranza data alle imprese negli organismi nazionali e un'organizzazione più

snella e collegiale. “Entro il mandato daremo corpo a regolamenti associativi che garantiscano il ricambio di genere e generazionali e pensiamo a forme di partecipazione on line dei soci, per rendere reale la democrazia economica”. L'autoriforma è la strada per camminare verso l'Alleanza, su tutti i versanti: “Vogliamo lavorare con il Governo per costruire - ha proseguito il presidente di Legacoop - una revisione delle forme di vigilanza, con l'obiettivo di avere co-

operative autentiche e genuine, grandi e piccole ma sempre portatrici di valori imprenditoriali distintivi”. Approccio analogo sul prestito sociale: “Non intendiamo consegnarci ad un immobilismo conservatore e inutile: noi abbiamo intrapreso, con convinzione, la strada dell'autoriforma. Vogliamo definire in tempi rapidi, spero entro marzo, una nostra proposta di autoregolamentazione dell'istituto per le cooperative che ne fanno uso”.

Reggio Emilia

# “Costruiamo il futuro”. Il bilancio di metà mandato di Legacoop Emilia Ovest

Traguardi raggiunti e nuove sfide dell'associazione nata dalla fusione delle centrali di Reggio Emilia, Parma e Piacenza



340 imprese, 7mld di euro il valore della produzione, 60mila occupati totali di cui 20mila nelle 3 province

**L**a Sala degli Specchi del Teatro Vali di Reggio Emilia era gremita in occasione dell'Assemblea di metà mandato di Legacoop Emilia Ovest. Il 10 febbraio oltre 200 persone, tra cooperatori e autorità hanno preso parte a questo momento in cui l'associazione che rappresenta 340 cooperative di Reggio, Parma e Piacenza ha tirato le fila dei due anni trascorsi dalla fusione e soprattutto ha parlato di progetti e di futuro.

L'iniziativa è stata coordinata da Maurizio Molinelli, vicepresidente di Legacoop Emilia Ovest. Dopo i saluti di Giammaria Manghi, presidente della Provincia di Reggio Emilia, ha preso la parola il presidente di Andrea Volta: "Da anni si sente parlare da più parti di area vasta, di superamento dei campanilismi. In questo senso, abbiamo dato l'esempio. Ed è per la fermezza con cui crediamo nella nostra scelta, seguita da alcune decisioni fatte dal territorio, in primis la Camera di Commercio". Sul fronte delle crisi, che hanno vessato tante imprese, ha dichiarato: "Nell'affrontare le situazioni complesse, siamo stati pragmatici. Il nostro obiettivo di cooperatori è preservare la mutualità che in molti casi si traduce in posti di lavoro". Per quanto il rapporto con la PA ha sottolineato: "Abbiamo sempre cercato un confronto aperto e

costruttivo con i nostri interlocutori. In particolare rispetto alle istituzioni pubbliche, il nostro messaggio è chiaro e rispettoso dei reciproci ruoli e funzioni: ci poniamo come partner progettuali e non come meri fornitori, in quanto abbiamo lo stesso obiettivo, cioè garantire benessere alle nostre comunità".

Nella sua relazione ha passato poi in rassegna i due progetti principali su cui Legacoop sta lavorando a livello non solo locale: il primo riguarda il settore delle costruzioni, vessato da una crisi durissima; il secondo quello del lattiero caseario. In entrambi i casi, la linea da seguire, dovrebbe essere quella dell'apertura e dell'aggregazione delle energie per maturare la forza necessaria allo sviluppo.

È salito poi sul podio Leonardo Becchetti, docente dell'Università Roma Tor Vergata, con l'intervento: "Sull'arca di Noè per traghettare i principi cooperativi dal passato al futuro".

A seguire, si è aperta la tavola rotonda, moderata da Raffaella Polato, della Redazione Economica del Corriere della Sera, "La cooperazione è una risorsa

per lo sviluppo" in cui sono intervenuti Luca Bosi, presidente Sicrea, Antonio Costantino, presidente Proges, Chiara Nasi, presidente CIR food, Marco Pirani, presidente Progeo, Mirto Bassoli, Segreteria regionale Cgil, Luca Vecchi, sindaco di Reggio Emilia e responsabile nazionale Welfare dell'Anci, Giovanni Monti, presidente Legacoop Emilia-Romagna. Tanti i temi affrontati, dal rinnovamento del settore costruzioni a processi di aggregazione importanti come quello che vede coinvolti il Gruppo Gesin Proges e Camst, dalla trasformazione del settore agricolo al ruolo della cooperazione nel welfare.

L'Assemblea è stata chiusa da Mauro Lusetti, presidente nazionale Legacoop: "Sono passati due anni dall'ultimo congresso da quando ci siamo dovuti confrontare con sfide ed emergenze di ogni tipo: dalla legalità al salvataggio di imprese e posti di lavoro che rischiavano di essere spazzati via. Oggi grazie alla nostra costanza e all'impegno che abbiamo profuso possiamo dire che stiamo raccogliendo i frutti di questo percorso di rinnovamento".





# Firmato il contratto integrativo delle cooperative sociali: un traguardo importante per la qualità e il lavoro

Il documento è stato sottoscritto dalle centrali cooperative Legacoop, Confcooperative, AGCI e dalle organizzazioni sindacali CGIL e CISL. A Parma riguarda oltre 5mila lavoratori



**L**a contrattazione integrativa territoriale contribuisce al miglioramento continuo dei servizi offerti dalla cooperazione sociale in risposta ai bisogni crescenti e differenziati dei cittadini e al rafforzamento della coesione sociale.

Da questo presupposto nasce il documento firmato il 3 aprile 2017 dalle associazioni cooperative e dalle organizzazioni sindacali. Erano presenti Alberto Araldi e Loretta Losi per Legacoop, Andrea Pisseri e Barbara Carpena per Confcooperative, Brenno Beganini per AGCI, Massimo Bussandri e Tilla Pugnetti per CGIL, Laura Scognamiglio per CISL FISASCAT e Elisabetta Oppici per CISL FP.

Il contesto generale nel quale si colloca la Cooperazione Sociale - che nel parmense coinvolge circa 50 cooperative per un totale di oltre 5mila lavoratori - è fortemente critico per il perdurare della crisi economica che riduce le risorse nel sistema del welfare Regionale, negli Enti Locali e nelle famiglie. Le condizioni oggettive del settore hanno registrato negli ultimi anni una crescente difficoltà ad aver riconosciuta una remunerazione congrua ai costi reali sostenuti con conseguente forte riduzione delle marginalità, unitamente al ricorso ad appalti al massimo ribasso che favoriscono l'insediamento di cooperative spurie e non rispettose dei CCNL.

Per queste ragioni, in questo settore, risulta indispensabile portare avanti un serio e condiviso confronto con le Organizzazioni Sindacali al fine di promuovere una buona e stabile occupazione, valorizzare il lavoro sociale favorendo una sempre maggiore professionalizzazione dei soci-lavoratori e supportare la crescita e lo sviluppo della cooperazione di inserimento lavorativo che, a fronte delle nuove fragilità, riesce a dare risposte concrete e qualificate.

L'accordo provinciale si applica alle cooperative sociali operanti nel territorio della provincia di Parma

anche se aventi sede legale presso altra provincia. Il presente accordo sostituisce ed integra, per i punti di seguito trattati, il verbale di accordo provinciale sottoscritto in data 28/06/2006 ed il preaccordo del 28/09/2016.

Sono di versi gli aspetti toccati dal documento:

- definizione di regole condivise in merito alla retribuzione e all'utilizzo della banca ore al fine di offrire un modello comune alle cooperative
- regolamentazione dell'utilizzo del mezzo proprio per ragioni di servizio
- definizione dell'indennità di trasferta per soggiorni fuori sede
- inquadramento professionale nell'ambito dei Servizi Socio Sanitari
- istituzione di indicatori di un Elemento Retributivo Territoriale (ERT) strettamente correlato, oltre che alla capacità del comparto di sostenere costi del lavoro aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal CCNL, ai risultati ottenuti del comparto nella provincia di Parma in termini di produttività, redditività, qualità, innovazione ed efficienza

Il contratto provinciale, nell'ottica di quanto previsto dal CCNL di settore, si propone di realizzare un generale miglioramento delle condizioni lavorative, anche attraverso la destinazione delle risorse che principalmente saranno finalizzate ad incrementare il rapporto tra la qualità del lavoro e la qualità dei servizi erogati.

Per questo servirà uno sforzo congiunto al fine di rivendicare un più giusto riconoscimento da parte delle committenze del valore e della qualità espressa dalla Cooperazione Sociale che non può essere considerata strumento di compressione dei costi ma organizzazione per la creazione di occupazione e di forme di lavoro e di impresa con forti connotati di socialità.



## Il mondo della cooperazione rafforza l'alleanza con Banca Etica

Un'alleanza più forte.

Coopfond ha scelto di potenziare la propria presenza in Banca Etica, portando la propria partecipazione al limite massimo consentito dall'istituto, ovvero all'1%. Il rapporto, infatti, in tutto questi anni è sempre stato positivo e viene ritenuto in grado di crescere ancora, con beneficio reciproco.

La ridefinizione della presenza del Fondo nel settore, ha visto l'ultimo Consiglio di amministrazione proporsi anche l'uscita da altri due soggetti della cosiddetta finanza etica - SEFEA e Etimos, caratterizzati da andamenti negativi - in quanto il cambio di ruolo e le modifiche nella disciplina degli intermediari finanziari ha fatto venir meno le ragioni della partecipazione.

Secondo il preconsuntivo 2016, Banca Etica si avvia a chiudere formalmente l'ultimo esercizio con una raccolta pari a 1,227 miliardi, in crescita del 15%, e impieghi a quota 970 milioni, il 12% in più dell'esercizio precedente.

L'utile ha raggiunto i 4,3 milioni, mettendo a segno una crescita del 400%, mentre le sofferenze sono pari soltanto all'1% degli impieghi.

Occupazione &amp; sviluppo

# Policoop e Terra dei colori si fondono con Proges

## Proges - Policoop

L'incontro fra Proges e Policoop sociale, reso possibile dall'avvicinamento strategico con Camst, ha avuto importanti effetti anche sulla Linea Sociosanitaria della cooperativa, che in seguito alla fusione si è arricchita di nuove forze: oltre 300 addetti, 15 tra strutture e servizi, stretti rapporti con decine di territori e istituzioni pubbliche.

Ma quali conseguenze ha prodotto questo processo? Quando due organizzazioni con storie così diverse si incontrano, non è sempre facile trovare immediatamente un equilibrio, linguaggi comuni, accettare gli inevitabili cambiamenti rispetto al passato.

Abbiamo chiesto alle coordinatrici dei servizi di Policoop sociale di raccontarci come hanno vissuto la fusione con Proges. Nessuna di loro tradisce preoccupazione o rammarico, ma tutte tengono a precisare che la fusione non è stata un passaggio privo di incertezze e di timori per il futuro.

“Essere parte di Proges è certamente una grande opportunità di accrescimento professionale, un salto in

avanti che ci costringe a essere meno autoreferenziali, a darci nuovi obiettivi”, dice Antonella Alessandrini. Al tempo stesso, fa notare Graziella Stivilla, “non possiamo nasconderci che le aspettative di miglioramento, tra gli operatori dei servizi, sono molto cresciute”. La fusione rappresenta la fine di un percorso? domandiamo. Secondo Barbara Bellini, no: “Non direi. Non è la chiusura di una fase, ma uno stimolo a crescere”. Cosa vi attrae maggiormente nel modello-Proges? “Prima di tutto la grande cura e l'attenzione che viene posta allo sviluppo delle Risorse Umane, e la Formazione del personale”, spiega Marina Dal Bò. “Ci ha molto impressionato l'esistenza di un Ufficio Soci attivo anche nei servizi più lontani dalla Sede” racconta Sabina Maggi. Che poi aggiunge: “Policoop era un'impresa di tipo quasi familiare, caratterizzata da grande informalità. Proges invece è una cooperativa molto strutturata, e questo rappresenta un grande vantaggio, ma richiede a noi tutti un deciso cambio di mentalità. Tutti però guardiamo avanti e siamo ansiosi di fare la nostra parte”.

## LA NUOVA DIREZIONE OPERATIVA DI PROGES

**Antonio Costantino**  
*presidente di Proges*

**Michela Bolondi**  
*vicepresidente*

**Giancarlo Anghinolfi**  
*direttore generale*

**Francesco Altieri**  
*responsabile commerciale*

**Giovanni Borghini**  
*direttore amministrativo*

**Davide Cortesi**  
*responsabile linea socio-assistenziale*

**Guido Coscia**  
*direttore finanziario*

**Filippo Finardi**  
*direttore del personale*

**Marco Papotti**  
*responsabile linea socio-educativa*

**Antonio Costantino**  
*svolge anche l'incarico di direttore generale del costituendo Gruppo cooperativo Camst-Proges*

**D**al 1 dicembre 2016 si è concretizzata la fusione tra Proges e altre due cooperative sociali Policoop Sociale con sede a Ovada (AL) e Terra dei Colori con sede a Parma.

Per Proges le fusioni per incorporazione sono ormai parte della storia della cooperativa che nasce piccola e fortemente radicata sul territorio ma che fin da subito adottò la strategia dell'aggregazione per aumentare le proprie competenze, per diffondere meglio i saperi che così maturavano e si moltiplicavano, oltre che per intraprendere nuovi progetti e consolidare il proprio spazio di mercato.

Anche per Policoop sociale e Terra dei Colori la principale motivazione che ha portato a queste nuove alleanze, in un momento in cui le risorse pubbliche dedicate al welfare subiscono una forte contrazione e le nostre società sono immerse in contesti caratterizzati da grandi incertezze, è la scelta di rafforzarsi vicendevolmente per garantire i livelli occupazionali e lo sviluppo.

## Proges - Terra dei Colori

Per Terra dei Colori, che con Proges condivide l'appartenenza territoriale sulla città di Parma, la direzione e poi la concretizzazione della fusione oggi si traducono in una maggiore organizzazione dei propri servizi, nella possibilità di agire un pensiero strategico più allargato e di avere trovato un contesto di confronto per i servizi e per gli operatori sicuramente più ampio e competente. Nella fusione trovano spazio sia i servizi più caratteristici di Terra dei Colori (ludoteche, ludobus, attività per i più giovani e con le scuole) che le attività più peculiari delle cooperative (luoghi per la disabilità e nidi e scuole dell'infanzia). Anche i progetti più recenti sviluppati dalla cooperativa in ambito culturale hanno trovato casa così come l'editoria digitale con la pubblicazione delle App e il lavoro con le Biblioteche. Non meno importante continua la progettazione di eventi di sollecitazione culturale dei territori.

Sia come Terra dei Colori e tanto più oggi non abbiamo mai confuso i metodi e gli obiettivi di sviluppo delle Comunità con la natura della cooperativa che per mission mette al centro il lavoro e benessere dei soci. Questa differenza ci permette oggi di credere che cooperative sociali che lavorano bene al proprio interno e che sviluppino un pensiero solidale e al contempo sono in grado di garantire stabilità occupazionale, siano ancora più capaci di sostenere le proprie comunità di appartenenza e di realizzare attività ad alto impatto sociale. Questo è oggi ed è stato l'obiettivo che ci è apparso chiaro perseguire e che tuttora teniamo a timone del nostro lavoro quotidiano.

6° Forum delle Politiche Sociali

# Riqualficazione “Via Adriano” a Milano: il maxi intervento del Gruppo Camst Proges

Il sindaco di Milano Beppe Sala: “La nostra visione è quella della Milano del futuro dove pubblico e privato collaborano per dare risposte concrete a chi ha bisogno”





**Il contesto:**  
La Struttura  
è inserita nel  
Quartiere Adriano  
e costituisce  
una tessera  
fondamentale nel  
sistema  
dei servizi  
del Quartiere

**L'intervento**

**L** importante piano di Welfare promosso dal Comune di Milano prevede 12 progetti sociali che cambieranno il territorio cittadino a livello dei singoli quartieri. È il caso dell'ambizioso disegno di riqualificazione di "Via Adriano" che vede la partecipazione ed il supporto di soggetti pubblici e privati. *"La nostra visione è quella della Milano del futuro - commenta il sindaco Beppe Sala - dove pubblico e privato collaborano per dare risposte concrete a chi ha bisogno, per inventare con coraggio soluzioni ai problemi, nella speranza che questa giunta venga ricordata per aver cambiato pelle alla città di Milano"* Mercoledì 1 marzo, in occasione del 6° Forum delle Politiche Sociali, sono stati presentati i diversi interventi stabiliti dal progetto che porteranno alla realizzazione di parchi, spazi di aggregazione, una scuola con tutti servizi, il prolungamento della metrovia, ma anche la riqualificazione di aree verdi, piazze e percorsi pedonali allo scopo di migliorare la vivibilità dell'ambiente urbano.

Un'idea ambiziosa a cui il Gruppo Camst Proges prende parte con un investimento di oltre 12 milioni di euro, il più importante messo in campo per il 2017. L'intervento porterà alla realizzazione di una struttura polivalente, al cui interno si occuperà di gestire direttamente i diversi servizi sanitari e assistenziali. *"Il nostro intervento - ha spiegato Giancarlo Anghinolfi, Direttore Generale Proges - prevede l'ultimazione dell'immobile posto in via Adriano, che è in stato di abbandono da oltre 7 anni, con le conseguenze inevitabili che questo comporta in termini di degrado urbano, degrado sociale e di insicurezza su tutto il tessuto circostante. L'edificio infatti occupa una posizione cruciale, al centro di un quartiere ad alta densità abitativa in cui, com'è fisiologico, sono arrivate prima le persone e solo ora, grazie all'amministrazione, anche i servizi. Quest'intervento costituirà dunque una tessera fondamentale nel sistema dei servizi del Quartiere Adriano"*. Nello specifico, il progetto portato

avanti dal Gruppo Camst Proges prevede la realizzazione di una struttura polivalente con 15.000 metri quadrati di superficie coperta, all'interno della quale gestirà diversi servizi: una Residenza sanitaria per Anziani e Disabili, dotata di un Nucleo Alzheimer, che ospiterà 132 residenti; un Centro Diurno per Anziani; 33 Alloggi Protetti per anziani, disabili o giovani coppie; Ambulatori Medici aperti al pubblico. Gli utenti residenti nella struttura saranno complessivamente circa 200, e 150 saranno le persone che vi lavoreranno, tra medici, infermieri, operatori, educatori e impiegati. Oltre a questo, l'edificio conterrà uffici e un Teatro/Auditorium, con caffetteria e spazi espositivi, e verrà interamente riqualificata la piazza verde circostante. Via Adriano diventerà così non solo un centro polivalente di servizi integrati alla persona, ma anche uno spazio di socializzazione e rivitalizzazione del quartiere, in linea con la volontà di riqualificazione urbana.



Collecchio

# “La qualità dei servizi paga sempre!”

Intervista all'assessore ai servizi educativi di Collecchio Silvia Dondi: “Con la gestione unitaria dei due nidi affidata alla cooperativa Proges i miglioramenti si sono visti, e le famiglie apprezzano”

di **Andrea Marsiletti**

**Q**ualche anno fa un nido gestito direttamente dal Comune di Collecchio aveva purtroppo conquistato le cronache di tutti i giornali locali per vicende di maltrattamenti delle quali si era interessata anche la Procura di Parma.

L'attuale assessore ai servizi educativi Silvia Dondi ha apportato importanti modifiche al servizio e in poco tempo è riuscita a riconquistare la fiducia delle famiglie puntando sulla qualità e innovazione. L'abbiamo intervistata.

**Assessore, quali sono i servizi offerti dal Comune di Collecchio per l'infanzia?**

Abbiamo due nidi che sono state affidati in gestione

alla cooperativa Proges: uno si chiama “Maria Montessori”, l'altro “Salvador Allende”. Il primo ha due classi da 46 bambini (12-36 mesi), l'altro ha tre sezioni, tra cui anche una per i lattanti.

**Rispetto al passato cosa è cambiato?**

In passato le due strutture erano gestite in modo diverso: una a gestione diretta comunale e una gestita da Proges. Questo sistema non funzionava perché non permetteva un'interazione tra i due plessi. Oggi abbiamo una gestione unitaria con Proges, con lo stesso coordinatore pedagogico che ha quadruplicato le ore, con la medesima progettazione. I genitori hanno imparato a collaborare attivamente con noi





all'interno del Comitato di Gestione e insieme abbiamo elaborato la Carta dei Servizi. È stato istituito uno sportello di ascolto in Comune attraverso il quale le famiglie possono rapportarsi col coordinatore. Abbiamo aperto i nostri nidi al sabato mattina.

Oggi abbiamo 60 posti liberi e 115 domande. Questi numeri fanno capire che il lavoro di qualità si traduce in fiducia e ripaga con le domande.

#### **Quali iniziative avete in programma per il futuro?**

Non è ancora su carta, ma posso anticipare che sto ragionando su alcuni

miglioramenti. Oggi i genitori tendono a chiedere strutture aperte 12 mesi all'anno. Però, parlando con gli esperti, si rileva che i bambini non reggono 12 mesi all'anno nei nidi. In alcuni Paesi europei le scuole sono aperte tutto l'anno e sono le famiglie a programmare le giornate in cui i bambini stanno a casa. Tutto deve partire dal progetto pedagogico. Se esso prevede che il bambino rimanga almeno sei settimane a casa, questo periodo deve poter essere gestito dalla famiglia in base alle sue esigenze.

Ecco, mi piacerebbe arrivare a questo modello di nido.

## Il punto di vista del coordinatore pedagogico...

di **Andrea Pezzatini**, coordinatore pedagogico Proges per il Comune di Collecchio



**L**a gestione dei nidi "Allende" e "Montessori" di Collecchio, per motivazioni legate al territorio e alla storia recente, sovrappone alle consuetudini alcune peculiarità.

Provo a descrivere sinteticamente due progetti specifici: la riqualifica degli ambienti interni dei due nidi e il progetto "Essere Genitori".

Quest'ultimo è un percorso di sostegno alla genitorialità rivolto a tutte le famiglie con bambini di età compresa tra gli zero e i sei anni residenti a Collecchio che è stato attivato per la prima volta quest'anno. Le azioni del progetto si stanno concretizzando in tre ambiti: consulenze educative, incontri a tema e laboratori genitori-bambini. L'obiettivo di fondo è quello di offrire ai genitori uno spazio e un tempo per riflettere sul proprio stile educativo, sull'essere padre ed essere madre e sulle scelte da affrontare insieme, ma anche di accompagnare e facilitare l'ascolto, accogliere i vissuti e le storie quotidiane in cui, oltre alle fragilità e le fatiche, possono emergere ed essere riconosciute anche le preziose risorse che ognuno porta con sé e magari non pensa neanche di avere.

Per quanto riguarda la riqualifica degli ambienti, la proposta fatta ai gruppi di lavoro lo scorso settembre consisteva nel riprogettare gli interni, sia gli arredi che tutti gli elementi piccoli e grandi che determinano l'impatto visivo di un

luogo. Mi riferisco alle bacheche, alle pannellature, ai nomi dei bambini sugli armadietti e a tutti gli elementi che non notiamo subito, ma che più di altri caratterizzano il luogo in cui si trovano. Il primo passo è stato quello di scegliere un artista o una corrente artistica di riferimento. Poi abbiamo concordato, in ognuno dei due nidi, quali interventi effettuare.

La qualità del risultato ottenuto (anche se l'intervento non è ancora concluso) e le tecniche utilizzate (serigrafia su forex e stampa su legno) si sono rivelate ottime e le scelte "artistiche" compiute dai nidi hanno arricchito i servizi. Permettere all'arte di varcare le soglie di un nido d'infanzia significa apertura culturale verso ciò che non nasce specificamente dall'intenzione pedagogica, ma che può riempire lo sguardo e la mente di chi entra in un luogo dove la "bellezza", nel senso più ampio possibile del termine, può e deve essere di casa.

Chiudo sottolineando come la qualità del lavoro su questo territorio stia indubbiamente crescendo grazie al personale dei nidi, ma anche grazie alla presenza di un'Amministrazione presente e aperta al confronto che riconosce le competenze della nostra cooperativa e si pone come interlocutore attivo su ogni questione contribuendo a sostenere il dialogo pubblico-privato da cui i servizi non possono che trarre beneficio.

# **Prosegue la collaborazione tra Proges e l'Università di Parma. Attivati tre dottorati di ricerca**



**L**a cooperativa Proges, che ha attivato una collaborazione con l'Università di Parma, negli ultimi due anni ha ulteriormente rinforzato questo impegno accogliendo la proposta di attivare presso le proprie strutture e/o uffici dei progetti di ricerca.

Il dottorato è lo strumento specialistico di ricerca per il mondo universitario. Attualmente Proges ha attivato tre dottorati di ricerca con il Corso di Laurea Magistrale di Psicologia a Indirizzo Clinico e Sociale, due con la Linea Educativa e uno con Proges Trento.



Un dottorato ad alto apprendistato è finalizzato alla promozione di un rapporto sempre più stretto tra il mondo della ricerca e le imprese. In questa opzione Proges si è resa disponibile all'assunzione, con contratto di apprendistato, di una giovane laureata (la dott.ssa Concetta Scarafilo). Il progetto è coadiuvato da due tutor, di cui uno aziendale (dott. Marco Papotti) e uno universitario (professoressa Ada Cigala). È incentrato sul tema dell'inclusione nei contesti educativi per la prima infanzia quali nido e scuole dell'infanzia. Nei mesi trascorsi l'impegno è stato incentrato sull'elaborazione di una rassegna critica sul tema andando ad analizzare, in particolare, articoli scientifici internazionali.

Alla luce di quanto emerso in letteratura e in stretta collaborazione tra Università e coordinatori pedagogici di Proges, si è proceduto alla definizione di un progetto di ricerca che si è posto l'obiettivo di individuare alcuni "format interattivi inclusivi" che hanno come protagonisti tutti gli adulti e tutti i bambini presenti in sezione. A tale proposito è stato inserito on line un questionario per la rilevazione delle rappresentazioni che educatori e insegnanti hanno del costruito di inclusione. Al momento si è impegnati con l'analisi delle risposte ottenute.

Il passaggio successivo sarà quello di organizzare dei focus group con le famiglie di alcuni servizi educativi coinvolti nel progetto, per poi proseguire con delle videoregistrazioni longitudinali di alcuni momenti della giornata educativa. Tali osservazioni saranno effettuate entro il mese di maggio in quattro sezioni di nido e in quattro sezioni di scuola dell'infanzia. Saranno individuati alcuni indicatori dello spazio relazionale inclusivo. La realizzazione e il proseguimento di ciascuna di queste fasi sono possibili grazie alla forte collaborazione tra Proges e l'Università che offre benefici a entrambi i contesti.

I due dottorati industriali sono una novità introdotta nel 2013 che prevede una nuova modalità di collaborazione tra Università e Azienda.

Il dottorato Industriale permette alle imprese di formare i propri dipendenti già impegnati in attività di elevata qualificazione. Si tratta di un modello di dottorato di ricerca già presente nei principali sistemi formativi europei che intende creare un'efficace forma di raccordo tra l'alta formazione universitaria e il "sistema impresa". Il termine industriale, infatti, va inteso in senso ampio e a-tecnico includendo tutti i

settori del mercato del lavoro privato e pubblico, dalle imprese profit alle istituzioni pubbliche fino a ONG e istituzioni caritatevoli o culturali.

Nel dettaglio due socie dipendenti, la dott.ssa Roberta Marchesini (coordinatrice area minori di Proges) e la dott.ssa Martina Bassetti (coordinatrice pedagogica Proges Trento) hanno accettato l'importante sfida di rappresentare le due cooperative in questo innovativo progetto di formazione/ricerca.

Per i prossimi tre anni le due colleghe saranno impegnate, oltre che nel loro abituale ruolo professionale, anche come dottorande dell'Università di Parma. L'ambito di ricerca di Roberta Marchesini pone l'accento sul tema "tutela minori" e nello specifico sulla realtà organizzativa delle Comunità residenziali per minori. L'obiettivo è definire da un lato una programmazione futura che risponda alle reali esigenze dei fruitori dei servizi e alle politiche gestionali della cooperativa-gestore e dall'altro di confezionare un'azione di risposta all'esigenza del personale educativo impiegato di vedere maggiormente riconosciuto il contributo del proprio lavoro. La scarsa visibilità del lavoro sociale è parte attiva della demotivazione a cui arrivano molti educatori e quindi causa indiretta del turnover. Attualmente si è impegnati in due azioni: il reperimento di volumi e articoli nazionali e internazionali finalizzati alla stesura di una rassegna critica della letteratura esistente e l'organizzazione di tre Focus Group che vedrà coinvolti 22 educatori/educatrici delle comunità. Anche in questo caso sono previsti due tutor: il dott. Marco Papotti (tutor aziendale) e la professoressa Luisa Molinari (tutor universitario).

L'ambito di ricerca di Martina Bassetti vedrà il suo focus sui servizi Nido d'infanzia. Nello specifico verrà approfondito il tema delle relazioni tra i bambini come contesto di crescita. Particolare attenzione verrà posta all'approfondimento delle modalità di osservare le relazioni fra pari e di promozione delle stesse in un contesto educativo 0-3. L'osservare le relazioni è, infatti, premessa di una progettazione educativa significativa che si integri con l'implementazione di strumenti specifici.

Anche questo dottorato attualmente vede l'impegno nella ricerca di bibliografia sia nazionale che internazionali col fine di elaborare una rassegna critica della letteratura esistente. I tutor di Martina sono la dott.ssa Ginevra Rella (tutor aziendale) e la professoressa Ada Cigala (tutor universitario).



Experience Nature

# Immagini e suoni della natura per il benessere psicofisico e spirituale

Proges introduce nuove e più evolute metodologie di cura e assistenza nell'ambito delle "terapie non farmacologiche"

**S**i è tenuto lo scorso 6 marzo l'incontro di avvio di un percorso di sperimentazione innovativo e importante che vede coinvolti tutti gli animatori dei servizi anziani di Proges e che presto si estenderà all'Area Disabilità e Salute Mentale. Si tratta del metodo "Experience Nature" formulato dalla fondatrice di Alamar Life Cristina Fino ([www.alamarlife.com](http://www.alamarlife.com)). È stato presentato nei principali convegni di settore dopo i primi riscontri di efficacia ottenuti sul campo. L'obiettivo di Proges è quello di introdurre nuove e più evolute metodologie di cura e assistenza, nell'ambito delle cosiddette "terapie non farmacologiche".

Tali terapie si rivelano particolarmente efficaci per il benessere delle persone affette da demenza o da patologie psichiche, consentendo altresì di approcciare in modo "soft" i disturbi del comportamento e favorire il riappropriarsi del sé. Viene così limitato l'uso di farmaci psicotropi, con i relativi effetti collaterali, per abbassare il disagio e rendere questo tipo di disturbi meno invalidanti.

Più in generale, tutti gli utenti dei servizi e gli stessi operatori possono trarre beneficio dalla contemplazione e dell'ascolto delle sequenze video naturali che compongono il metodo, grazie al meccanismo della reminiscenza positiva e allo stato di rilassamento che viene indotto automaticamente dalle immagini. Si tratta di fiori, frutta, verdure dell'orto, acqua di mare, montagne e ruscelli, tutti 'catturati' nel loro vivere naturale e nel susseguirsi delle stagioni. Elementi naturali che vengono poi riassunti in sequenze con caratteristiche variabili e specificamente definite in base alle esigenze di utilizzo.

Ogni attività di "somministrazione", dalla più sem-

plice alla più strutturata, deve essere preceduta da un periodo in cui gli operatori del servizio raccolgono informazioni, osservano e analizzano con l'obiettivo di comprendere quali possano essere le immagini più efficaci per quella particolare persona e decidere come utilizzarle in base alle esperienze di vita, alle preferenze e alle attitudini individuali.

I percorsi possono poi spaziare dalla proiezione in momenti della giornata particolarmente delicati, in cui le persone coinvolte manifestino il bisogno di un supporto psico-emotivo, come ad esempio durante il pasto o nella fase del cosiddetto sundowning, fino a percorsi più strutturati come il racconto immaginato, individuale o di gruppo, e i test psicologici proiettivi. In tutti i casi rimane fermo l'obiettivo di migliorare la qualità di vita degli ospiti e degli utenti dei nostri servizi, attraverso la continua ricerca di elementi e stimoli come quelli provenienti dalle tecniche audio-visive.

La finalità di Proges è, inoltre, quella di contribuire alla diffusione degli approcci non farmacologici, alla loro codifica e validazione scientifica attraverso sperimentazioni e ricerche sul campo. Da ultimo, desideriamo coinvolgere i nostri soci e dipendenti in percorsi di crescita professionale che sappiano offrire nuovi strumenti e modalità di lavoro, per sentirsi sempre più capaci, competenti e motivati di fronte alle complesse sfide della cura.

Dopo la prima giornata di formazione, seguirà ora una fase di sperimentazione per poi approdare dopo l'estate a un secondo incontro di avanzamento del progetto.

## La musica come sollievo di cuore e mente

La musica come sollievo di cuore e mente, come strumento per muovere le emozioni e rallegrare l'animo facendo volare la fantasia.

La musica come diversivo per riempire la quotidianità, anche e soprattutto, di quelle persone che vivono in strutture di accoglienza e case di riposo.

Questo è il progetto che porta avanti ormai da sette anni Gioacchino Fiorella, un cantastorie per amore e passione, che si è trovato ad improvvisare piccoli concerti tra le stanze dell'istituto nel quale era ricoverata la madre: il risultato è stato un effetto positivo che si è esteso anche agli altri ospiti presenti. Oggi Gioacchino si reca regolarmente in diverse strutture per anziani di Proges a Milano, tra cui anche la Casa per Coniugi, per portare il suo contributo e rendere più lieta la giornata, coinvolgendo con le sue esibizioni che ripercorrono le canzoni che hanno fatto la storia della musica. Ed ecco che in un attimo la memoria può tornare ai momenti della giovinezza, ai giorni pieni di sogni e di vita, alla voglia di ballare e cantare.

Gioacchino parla anche di esperienze con i malati di Alzheimer, sui quali la musica pare avere effetti sorprendenti di richiamo ad immagini e persone, talmente importanti da essere apprezzati anche da medici e infermieri.

Tech

# Al via nei servizi la sperimentazione del progetto **ENSAFE**

Affidato a Proges il coordinamento dei protocolli. Da aprile otto anziani utilizzano nuove tecnologie per l'assistenza messe a punto da dieci partner provenienti da Italia, Svezia, Olanda e Regno Unito



di L.L.

**D**opo quasi due anni dedicati alla progettazione degli aspetti tecnologici e di funzionamento (che sono stati discussi anche con gruppi di utenti, familiari e operatori del settore), il progetto europeo ENSAFE per lo sviluppo di un'applicazione smartphone in grado di migliorare la qualità di vita delle persone anziane, entra finalmente nel vivo con l'avvio della fase sperimentale.

### Cosa prevede, esattamente, la sperimentazione?

Prevede che in seguito alla decisione volontaria di partecipare al progetto, presso le abitazioni, gli alloggi o le camere di alcuni anziani, siano installati alcuni sensori (di movimento, di occupazione della sedia e del letto, di apertura porte e frigorifero, di utilizzo della tv e di altri apparecchi, eccetera), e che - grazie all'uso di comuni apparecchi smartphone e tablet - sia possibile a loro stessi, ai loro familiari e agli operatori d'assistenza, scambiarsi comunicazioni e raccogliere informazioni preziose sulla situazione di salute e sul bisogno di cura. Dopo tre mesi di test, si svolgerà una breve fase di ricontrollo



dei dispositivi, e poi una seconda iterazione di altri tre mesi. Quindi il pacchetto ENSAFE sarà finalmente pronto per le ultime modifiche e per il lancio sul mercato.

Ai test, che sono iniziati il 1° aprile, parteciperanno otto anziani, assistiti presso le RSA Coniugi e Ferrari di Milano, presso la Comunità Alloggio Villa Celestina Neri di Ponte Taro, e utenti di alcuni SAD della bassa parmense.

“La tecnologia deve mettersi a disposizione delle persone in situazione di bisogno, per risolvere problemi concreti e per fornire un sostegno quotidiano alla qualità della vita”, spiega Guido Matrella, membro dello staff del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Parma, partner capofila del progetto per l'Italia. “Pensiamo ad un'applicazione tecnologica animata da finalità etiche, e che possa aiutare

le famiglie e le comunità ad affrontare situazioni sempre più complesse, che nel futuro rappresenteranno un'autentica emergenza sociale”. La tecnologia, precisano tuttavia i responsabili del progetto ENSAFE, non può e non deve sostituire il fattore umano nella cura. L'operatore sarà sempre il fulcro della relazione. Ma la tecnologia, se progettata correttamente, sarà nel prossimo futuro il miglior alleato di ogni équipe multidisciplinare, perché potrà fornire dati, fotografare tendenze, persino aiutare a prevedere la perdita di autonomie o singoli eventi (ad esempio, una caduta), e consentirà di personalizzare il servizio sulla base del bisogno effettivo di ciascun utente. In sintesi, la direzione che si vuole percorrere è quella di un sempre maggiore utilizzo di dispositivi nei servizi, ma tutti al servizio delle persone, e delle relazioni tra esse.



**INIZIA  
UNA NUOVA  
GRANDE  
STAGIONE.**



Direttore Sanitario Dott. Antonio di Castri.

Da oggi Spallanzani è anche un centro  
riabilitativo e fisioterapico.  
Più ambulatori e più servizi per darti sempre di più.



---

[www.centrospallanzani.it](http://www.centrospallanzani.it) - Parma, Via Tanara 20/B



# Stimolazione Cognitiva su Tablet tattile

**L**a cura verso persone con deficit cognitivi passa anche attraverso un'attenzione continua nei confronti di tutte quelle attività in grado di mantenere in movimento sia la parte più prettamente corporea e muscolare della persona, sia quella mentale e mnemonica.

Per questo, all'interno delle diverse realtà assistenziali, diventa importante aggiornarsi e puntare su metodologie sempre più rivolte ad un coinvolgimento attivo delle singole persone.

Forte di questa convinzione, e del costante impegno rivolto alla formazione del personale ed alle attenzioni verso i pazienti, la Coopertiva Proges, all'interno di "Villa Celestina Negri di Ponte Taro, ha deciso di aderire ad un progetto di "Stimolazione Cognitiva su Tablet tattile".

Scopo del programma è quello di attuare una stimolazione cognitiva basata su esercizi ludici e culturali, adatti ad una utenza con deficit cognitivi lievi, mediante Tablet che gli ospiti della struttura potranno utilizzare in autonomia.

L'obiettivo è stimolare diverse funzioni quali attenzione, esecuzione e apprendimento; rompere l'isolamento nel quale vivono e favorire la socializzazione e l'integrazione; individuare o prevenire le fragilità; suscitare la curiosità, il divertimento e la voglia di giocare.

Si tratta di un progetto sperimentale partito il 1° febbraio 2017 che, dopo una fase preliminare di test sui diversi pazienti, vede coinvolti 4 ospiti per una durata di 6 mesi, seguiti passo per passo da psicologo, coordinatore e operatori sanitari. La

programmazione giornaliera prevede la consegna di un tablet dove potersi esercitare a piacere su giochi e musica, attività che verranno monitorate attraverso un'apposita piattaforma web così da poter riscontrare i risultati di ogni partecipante. Dopo 6 mesi dall'inizio del progetto, si passerà nuovamente alla fase di test iniziale per valutare se ci sono stati cambiamenti sia nel grado di deterioramento cognitivo, sia nell'umore.

La piattaforma web è sviluppata da Dynseo, con la collaborazione di specialisti e medici, con tecnologie e informazioni in grado di costruire un programma esauriente di allenamento mnemonico e far lavorare l'attenzione, le funzioni esecutive, la memoria di lavoro, la memoria semantica, il linguaggio ed il ragionamento.



## Casa di Riposo di S. Michele Mondovì: Proges vince il bando per la gestione

Proges ha vinto il bando per la gestione della Casa di Riposo comunale di San Michele Mondovì, provincia di Cuneo. Un risultato importante arrivato dopo tre anni di incertezza e attesa che hanno visto protagonista la struttura, ma anche di un lavoro burocratico impegnativo da parte del Comune.

La struttura si trova nel centro storico cittadino, può accogliere circa ottanta ospiti, autosufficienti e non autosufficienti e rappresenta una realtà radicata nel territorio da preservare e sviluppare.

Il sindaco Domenico Michelotti ha commentato così la nuova acquisizione Proges: "Questo passaggio doveva essere fatto molto prima ma l'importante è averlo fatto in tempo. Ne andava del bene della struttura, altrimenti avremmo dovuto affrontare una soluzione drastica come il chiudere la casa di riposo perché il Comune non poteva accollarsi le spese di ristrutturazione e gestione".

# Il Tavolo degli Psicologi: una preziosa risorsa per la Linea Sociosanitaria di Proges



di L.L.



WeCoop ha intervistato Alessandro Fusaro, coordinatore tecnico del Tavolo degli Psicologi, organismo della cooperativa Proges nato nel 2016.

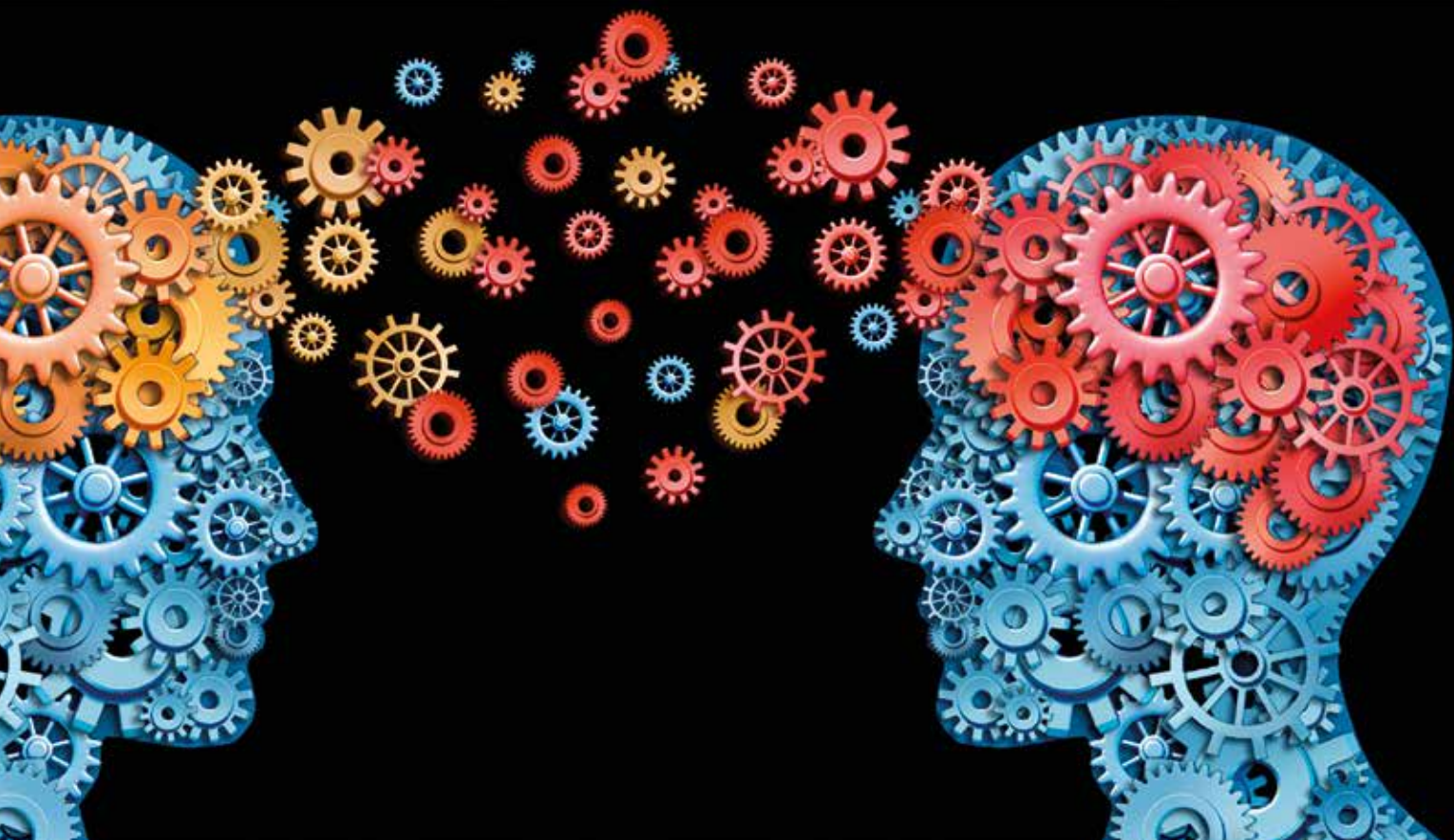
## **C**os'è il Tavolo degli Psicologi della Linea Sociosanitaria di Proges? Perché lo si è creato?

Si tratta di una équipe di psicologi già operanti a diverso titolo nella cooperativa, che ha il compito di supportare la Linea Socio-sanitaria nel miglioramento dei suoi servizi, nella progettazione di risposte innovative per i bisogni dell'utenza e nella cura delle risorse umane che vi lavorano. Il lavoro del Tavolo degli Psicologi ha come obiettivo quello di essere una risorsa in più oltre alle molte di cui già dispone la Linea Socio-Sanitaria: uno sguardo psicologico nelle attività di cura delle persone e nelle organizzazioni.

In definitiva, con la costituzione del Tavolo degli Psicologi, la Linea Sociosanitaria ha voluto porre nuovamente, e con forza, l'accento sulla relazione, o meglio sulla qualità delle relazioni, come elemento decisivo per la qualità e l'innovazione dei servizi. La capacità relazionale è la capacità di gestire la complessità interpersonale. Senza di essa vale l'amara considerazione dello psicoanalista americano Donald Winnicott che, chiedendosi qual è il prezzo che paghiamo per trascurare i contributi della ricerca psicologica, rispondeva che il prezzo è quello di "restare come siamo, giocattoli dell'economia, della politica e del destino."

## **C**ome si è svolto il lavoro in questo primo anno? Quali risultati avete ottenuto?

Durante l'anno 2016 il Tavolo ha elaborato una proposta per il supporto psicologico alle organizzazioni. Il documento contiene alcune riflessioni e indicazioni, sia teoriche sia operative, rivolte in primo luogo ai coordinatori d'area, e attraverso di loro a tutti i principali attori e stakeholder della relazione di cura: dalle figure di coordinamento sui servizi fino agli anziani e ai loro familiari. L'obiettivo che ci si è posti è stato quello di offrire percorsi di ampliamento delle competenze e di miglioramento nel funzionamento dei servizi e nell'efficacia della cura.



**Si ha spesso la sensazione che il lavoro dello psicologo sia circoscritto all'interiorità personale di ciascuno... che abbia poco a che vedere con il funzionamento delle organizzazioni.**

**È così?**

Direi innanzitutto, provocatoriamente ma non troppo, che il rapporto con la propria interiorità è molto difficile da circoscrivere a un unico dominio dell'umano. Non possiamo certo dire che la qualità di questo rapporto influenzi solo realtà strettamente individuali. Sarebbe come sostenere che lo sforzo di conoscere se stessi, di elaborare le proprie ferite, di individuare con chiarezza i valori che ci muovono e ci fanno lottare e sognare, non abbia alcun impatto sul proprio modo di stare nei contesti lavorativi, di interagire con gli altri.

Ovviamente così non è. Da questo punto di vista l'obiettivo della psicologia nelle organizzazioni è quello di favorire nel lavoratore una sempre migliore conoscenza di sé nell'esercizio del proprio ruolo, consentendo di porre lo sguardo non solo sulla parte manifesta dei suoi comportamenti professionali

ma anche su quanto di più profondo li determina. In altre parole, la psicologia delle organizzazioni ricava i modelli e le teorie della psicologia e li applica all'ambiente di lavoro, cercando di favorire il massimo benessere per le persone che lavorano e insieme il massimo vantaggio per l'organizzazione per cui lavorano. Inoltre, punta a migliorare le condizioni psicologiche, la motivazione e i rapporti con gli interlocutori di ruolo, con l'azienda e con l'ambiente di lavoro in genere.

**Allora spieghi: quale contributo può dare, nel concreto, uno psicologo, al miglioramento di un servizio?**

Rimettendo la persona e le sue relazioni al centro dello sguardo, l'approccio psicologico risulta fondamentale per evitare che la relazione di cura venga trattata come un semplice meccanismo, una filiera di processi da misurare. I campi d'applicazione della psicologia nelle organizzazioni riguardano la gestione del personale, la leadership, la selezione, la valutazione, la formazione professionale, la comunicazione, le dinamiche di gruppo, la motivazione

al lavoro. Tra i compiti degli psicologi nelle organizzazioni vi è dunque quello di analizzare e migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro e delle relazioni tra gruppi, l'intervento sulla leadership per accrescere l'efficacia dell'azione direttiva, l'incremento della qualità delle relazioni con l'utenza, lo studio degli effetti sulle persone dei differenti climi organizzativi, l'analisi dei processi di cambiamento organizzativo abbiano un sostenibile impatto sulla vita delle persone.

**Che progetti ha il Tavolo degli Psicologi per il futuro?**

Oltre alla prosecuzione e allo sviluppo della attività di supporto alla Linea Sociosanitaria, il prossimo impegno del Tavolo sarà quello di strutturare un percorso formativo per giovani coordinatori di servizio. Si tratterà di strutturare una Formazione al team building e alla gestione dei gruppi di lavoro, finalizzati a strutturare team collaborativi ed efficaci, che consentano anche lo sviluppo di un buon livello di autonomia dei membri del team e una crescita professionale.

Fonte vivo

# “La biblioteca va al nido”, Maria Rita Parsi: “Coltivare il diritto alla lettura”

di Chiara Marando

■ ■ La lettura è un diritto! Questo concetto l'ho appreso e fatto mio grazie allo scrittore Daniel Pennac durante la presentazione del suo libro 'L'occhio del Lupo' dove io, come membro del Comitato ONU per i diritti dei bambini, parlavo proprio del diritto dei bambini alla famiglia, alla sanità ed all'educazione. E Pennac disse proprio questo: il diritto fondamentale da coltivare è quello alla lettura. Questo mi colpì profondamente, perché la lettura è integrazione di mente, corpo e immaginario, ovvero mette insieme neuro-chimicamente le reazioni corporee che diventano mente, corpo e memoria”.

Così la Dott.ssa Maria Rita Parsi, psicoterapeuta, scrittrice e membro del Comitato Onu per i diritti dei Fanciulli, ha iniziato l'incontro “Leggere per fare, conoscere, conoscersi e amare”, tenutosi il 21 febbraio presso la Sala del Duca ex Collegio dei Nobili a Fonte vivo. Un appuntamento per dare ancora più voce al progetto “La biblioteca va al nido”, per crescere e provare a candidarsi come “buona pratica” di lavoro educativo e territoriale.

Durante l'intervento sono stati richiamati alcuni concetti chiave alla base del progetto, che vede protagonisti Comune di Fonte vivo, Proges, che coordina e gestisce i servizi di Nido e Biblioteca e i cittadini: si è parlato del piacere e della necessità di leggere e di narrare, di provare a pensare a forme di storytelling comunitarie dove gli adulti sono e rimangono punti di riferimento per i più piccoli, dove il cambiamento non è utopia ma possibilità grazie alla cultura, ma anche dove la collaborazione di professionalità differenti diventa non solo scambio ma partecipazione reciproca.

“Il nido è il luogo privilegiato per iniziare questo percorso - ha spiegato Alberto Padovani, Area Educativa Proges - ‘La biblioteca va al nido’ serve per avvicinare i bambini alla lettura fin da piccoli, stimolare la loro fantasia e curiosità, ma anche per sensibilizzare adulti ed educatori verso una maggiore consapevolezza sull'importante ruolo ricoperto dai libri”.

La cultura cambia la mente e l'uomo a livelli profondi proprio fin dall'infanzia e quei bambini che crescono catturando e facendo propria l'idea e la materialità del libro sono coloro che riusciranno maggiormente ad imparare, integrare ed acquisire informazioni. Perché “Ricordare le trame significa ricordare le costruzioni”

Il valore dei libri viene anche dal loro essere oggetti materici, capaci di trasmettere sensazioni derivanti dall'essere toccati, manipolati e scritti, si può essere protagonisti della storia e del racconto.

Maria Rita Parsi ha anche sottolineato quanto sia importante lavorare sul concetto della “psicanimazione”, ovvero dare un'anima all'anima dei libri, utilizzare tutti i linguaggi possibili integrandoli tra loro, siano essi mimica, scrittura, coreografia o mondo virtuale. Diventa fondamentale educare le persone a fare cultura, da qui il ruolo imprescindibile della formazione di genitori ed insegnanti, ovvero coloro che con i più piccoli hanno un rapporto diretto e quotidiano.

L'adulto che deve potersi pensare come un “intellettuale organico”, ossia promotore culturale che agisce per il cambiamento della società e sia capace di arrivare al cuore: “i bambini esistono nel loro cosmo familiare e lì possono brillare come una stella”.





Parma

# Incontro con Nima Sharmahd sulle nuove frontiere dei servizi educativi 0/6

di Chiara Marando

**I**l rapporto con le famiglie, come cambiare le abitudini e mettersi in discussione per fornire servizi sempre migliori, ma anche l'importanza di sinergie costruttive e del giusto dialogo: queste le tematiche alla base dell'incontro "L'inclusione nel nostro tempo: tra tentativi, intuizioni e pratiche", tenutosi il 7 marzo presso la Certosa di Paradigna.

Un workshop di formazione dedicato a coordinatori pedagogici e referenti interni dei servizi all'infanzia Proges, per riflettere e confrontarsi sull'importante tema della pedagogia plurale ed inclusiva. A fornire il proprio punto di vista professionale, ma soprattutto a condividere l'esperienza maturata all'interno di numerose strutture tra Italia ed Europa, è stata Nima Sharmahd, scrittrice ed esperta di educazione familiare.

L'idea portante è risultata essere quella di analizzare il legame tra servizi e famiglia affrontando anche l'importanza della diversità e accessibilità dei servizi stessi. Tematiche messe in luce attraverso un

confronto di metodologie che contrappongono la tendenza italiana di creare piccoli gruppi per favorire l'ambientamento, a quella belga che punta maggiormente all'individualizzazione delle esigenze, fino alla Spagna più portata verso la promozione di spazi collettivi.

Denominatore comune è, e rimane, la necessità di dare voce ai genitori mettendoli in contatto con gli educatori. Il tutto regolato da un orientamento ben stabilito che possa garantire flessibilità e apertura verso la pluralità, così da annullare le disuguaglianze.

Da qui il duplice valore svolto dal Nido d'Infanzia: sociale ed educativo, due strade che necessariamente devono essere percorse insieme.

In questa visione, diventa imprescindibile il porsi continuamente domande mettendosi in discussione, non smettere di crescere e rapportarsi con il territorio circostante per creare sistemi competenti attraverso elementi stabiliti: tempo; coordinamenti pedagogici; formazione continua; le-

game servizi-ricerca; rete di relazioni. Solo in questo modo si può uscire dall'ambito autoreferenziale e sviluppare le proprie competenze e potenzialità. Un appuntamento che ha completato il percorso intrapreso con il seminario di studio "Sistemi Educativi di Qualità" tenuto da Nima presso il Dipartimento di Discipline Umanistiche, sociali e delle imprese culturali dell'Università di Parma: un viaggio attraverso il quale visitare e analizzare le nuove frontiere dei servizi educativi.

Ne è emerso un confronto a livello europeo in cui i nostri servizi risultano saldi e pedagogicamente fondati, ma al contempo si muovono verso il nuovo e la ricerca, in un'ottica ampia e plurale che allarga la visuale formativa di pedagogisti, coordinatori pedagogici ed educatori, ma anche di dirigenti e amministratori.

Una visione di servizi in rete, che pensa alla partecipazione delle famiglie come appartenenza e come sviluppo profondo delle relazioni.

Torrile

# La “Tana di Grogh”: un luogo per ritrovarsi, crescere e socializzare

Un progetto dedicato a famiglie e ragazzi  
che mira a promuovere socializzazione,  
crescita culturale e integrazione

## I LABORATORI

- **7 Marzo:** Lettura animata con trattamento Zuppa di Sasso
- **14 Marzo:** Gioco-Musica
- **21 Marzo:** Laboratorio di Primavera
- **28 Marzo:** Laboratorio di cucina con le mini cheesecake

Tutti i laboratori si terranno  
dalle 16.30 alle 18.30.  
Per informazioni e iscrizioni  
tel. 0521 812962 oppure 345 4711029



Caronno

# I 10 anni di “Corte Cova” festeggiati con due giorni di musica, ricordi e buon cibo



**L**a Residenza Sanitaria Assistenziale "Corte Cova" di Caronno spegne le sue prime 10 candeline. Un compleanno importante che sottolinea la presenza radicata di questa realtà nel tessuto del territorio caronnesse.

Per festeggiare questo traguardo sono state organizzate due giornate in compagnia, tra musica, animazione e socializzazione. Mercoledì 22 febbraio l'intero pomeriggio è trascorso tra spettacoli, con il gruppo teatrale Eccentrici Dadarò, giochi per i più piccoli e merende.

Domenica 26, invece, è stata la giornata del taglio della torta con il saluto di benvenuto del Direttore di "Corte Cova" Susanna Cattaneo, Gianluca Pelagatti, AD del Consorzio Zenit, Michela Bolondi, Vice Presidente Proges, e autorità, il Sindaco Marco Giudici e l'Assessore ai Servizi Sociali Sebastiano Caruso, che hanno consegnato le pergamene commemorative ai vari sindaci che negli anni si sono succeduti e hanno parteci-

pato alla lunga fase di progettazione e realizzazione dell'RSA.

Per ripercorrere il passato è stato scelto di proiettare alcune immagini che hanno raccontato questi 10 anni di attività, intrecciati con le storie di chi ha vissuto dentro e fuori dalla struttura. Dopo il momento dei ricordi, spazio alla musica con il nucleo Sant'Alessandro e all'immane rinfresco finale.

Un'occasione che ha coinvolto tutta la cittadina di Caronno, i parroci, il personale di struttura ed i rappresentanti dell'associazione locale.

*"In vista dell'evento sono stati effettuati numerosi lavori di manutenzione che continueranno in primavera - racconta Susanna Cattaneo, direttore della struttura - È stata rinnovata la Carta dei Servizi ed inviata ai medici di Caronno per comunicare ciò che offriamo al territorio. La nostra RSA funziona a pieno regime ed i cittadini di Caronno, con aprenti residenti a Caronno, hanno priorità all'ingresso".*

**U**n luogo per ritrovarsi, per stare insieme, imparare e socializzare. Un luogo che si rivolge ai ragazzi ed alle loro famiglie e si esprime attraverso corsi, laboratori ed incontri. Questo è il progetto "La Tana di Grogh", la cui casa si trova in Piazza Pertini a San Polo di Torrile, promosso dal Comune di Torrile, con la cogestione di Proges e la collaborazione dei Comuni di Colorno, Mezzani e Sorbolo, dell'Ausl, della Regione e di diverse associazioni della Bassa Est. Le attività programmate prevedono la realizzazione di laboratori settimanali legati ad ambiti quali cultura, cucina, creatività, dedicati alle famiglie, ai ragazzi e ai bambini con difficoltà e seguiti da personale educativo. Il progetto prevede anche percorsi individuali e momenti "protetti" per supportare bimbi con disabilità e permettere loro una maggior integrazione nella vita quotidiana sociale.

*"La nostra "Tana di Grogh" vuole essere un luogo accogliente per la comunità" spiega Lucia Frasnani, Assessore comunale ai Servizi Sociali di Torrile. "Il tutto nell'ambito di un progetto che segue la linea del welfare partecipato che porterà i suoi risultati nel tempo grazie alla creazione di una rete di collaborazione tra diversi soggetti. Questo ci permetterà di monitorare il territorio e intervenire prima che si crei un problema e quindi un costo sociale. Credere e investire sul welfare comunitario significa investire sul territorio."*

L'accesso alla Tana è libero e gratuito per tutte le famiglie con figli residenti nella Bassa Est.



Dieci anni per una realtà che guarda al domani e ha voluto celebrare questo momento con un elemento che potesse richiamare le sue radici solide. Per questo durante la giornata sono state piantumate una Magnolia nel giardino della residenza, insieme a un Melograno, simbolo della vita, entrambe donate dal Circolo Auser.



Fontanellato

# L'orto al nido

**D**alla volontà dell'équipe del Nido Tappeto Volante di Fontanellato è nato un progetto di riqualificazione e maggiore utilizzo degli ampi spazi esterni.

Il punto di forza del progetto, tuttora in fase di realizzazione, è stato quello di coinvolgere diversi attori che "ruotano" attorno al nido. In primis le famiglie dei bambini che frequentano il servizio e poi, nella fase "operativa", anche la cooperativa EMC2 onlus (che durante l'anno si occupa della manutenzione e della pulizia ordinaria del giardino).

Agli operatori di EMC2 è stato chiesto un coinvolgimento nel progetto e, grazie a loro, sono stati realizzati due vasconi e due orti in cassetta ad altezza bimbo.

Abbiamo chiesto a Mirka Biacca, coordinatrice interna del Nido Tappeto Volante, di raccontarci nei dettagli il progetto: "Il progetto Orto al Nido nasce perché da tempo il nostro gruppo educativo avvertiva il bisogno di utilizzare maggiormente e in modo più adeguato lo spazio esterno, che è molto ampio e può offrire innumerevoli opportunità. Dopo aver condiviso l'idea con la nostra coordinatrice pedagogica d.ssa Laura Parenti, ne abbiamo parlato con le famiglie. L'idea è stata accolta con molto piacere ed entusiasmo, quasi come se se lo stessero aspettando! Ci siamo quindi attivate subito pensando ad un progetto focalizzato sull'orto.

Perché l'orto?... perché ci rimandava immediata-

mente all'idea del 'prendersi cura', oltre ad essere vincolo per poi poter trattare varie tematiche quali l'osservazione dei cambiamenti e il contatto con la terra, con i suoi abitanti e con i suoi prodotti.

Piano piano ci siamo documentate, abbiamo letto riviste del settore e abbiamo iniziato a progettare le attività e i cambiamenti. Abbiamo pensato di realizzare orti in cassetta e di dedicare una zona del giardino agli "scavi" con vasconi senza fondo.

Abbiamo poi scoperto che EMC2 aveva attivo un laboratorio del riuso (EMC2 -LAB) che poteva aiutarci nel preparare i materiali per il nostro progetto... e quindi, abbiamo collaborato con loro per la costruzione di alcune strutture: i ragazzi del laboratorio sono stati molto abili e veloci e, in poco tempo, ci hanno regalato due ampi vasconi e due orti in cassetta ad altezza bimbo. Il progetto ad oggi sta piano piano prendendo forma: lo spazio del nostro giardino sta diventando più stimolante... ma le idee sono ancora tante: planteremo due nuove piante da ombra che ci permetteranno di godere del nostro spazio anche nelle giornate più calde in primavera e estate e, coinvolgendo ancora le famiglie, realizzeremo anche una nuova struttura in salice.

A primavera organizzeremo una festa per inaugurare il nostro 'nuovo' giardino con i bambini, le famiglie e con tutti coloro che ci hanno aiutato a realizzare questo progetto... ah, ovviamente siete tutti invitati!"



IO  
SONO  
SOCIO

# PRENDITI CURA DEL TUO SORRISO! PRENOTA LA TUA DETARTASI GRATUITA CON SMA

## COME FARE:

- **Invia a SMA il modulo di richiesta**  
*(scaricabile dalla pagina delle buste paga on line)*
- **Ricevi l'OK da SMA**
- **Prenota la tua detartrarsi gratuita**  
presso uno degli Studi Odontoiatrici convenzionati:

- Per Parma e Provincia presso Centro Medico Spallanzani.
- Per tutti gli altri territori verifica l'elenco degli studi odontoiatrici convenzionati MUSA-FIMIV.

Ad esempio:

- Zona Tradate, Caronno, Cassano Magnago:  
**Studio Odontoiatrico Salute&Sorrisi** | Tel. 0331.852487
- Zona Torino:  
**Centro Medico Odontoiatrico Gruppo Azzurro**  
Tel. 011.5184467/011.5188650

Per maggiori informazioni contatta: **Ufficio Soci - tel. 0521 600189**

Parma

# MicroParmaFestival

di Ilaria Dall'Olio

**D**al mese di settembre 2016 a gennaio 2017 hanno preso il via alcune attività di animazione socio-culturale svolte nelle Biblioteche Pavese e di Alice di Parma.

Siamo partiti con un laboratorio di LIBRI 3D alla Biblioteca di Alice dove il gruppo educativo del NidoScuola Gelsomino ha realizzato un contest creativo con bimbi e genitori.

Entusiasti da una lettura animata, i bimbi hanno poi affrontato una prova interessante: realizzare un libro con materiali poveri e di recupero, inventando una storia e provando a cercare quegli elementi artistici che la rendessero anche toccabile!

Così fili di lana e di ferro, bottoni, legnetti, tappi e tanto altro sono diventati parte di libri immaginari, fantastici, grandi e piccoli, impreziosendo le storie e le fantasie che per quel pomeriggio sono circolate nell'aria. Un po' di colla e un ago da lana hanno "legato" tutto insieme.

"Una questione di gender" è stato l'apuntamento che ha visto in dialogo alla Biblioteca Pavese la pedagoga trentina Ginevra Rella e la giornalista Fabrizia Dalcò che insieme hanno dato vita ad una riflessione in merito all'educazione gender ma non solo, nei servizi educativi all'infanzia.

L'incontro svoltosi in un'atmosfera calda e di confronto ha visto la partecipazione di educatori, insegnanti e genitori che non hanno risparmiato domande e riflessioni in merito all'inclusione e alla necessità di stare sempre aperti e attenti ai cambiamenti e all'influenzamento culturale.

Anche "Un magico starnuto" la App musicale realizzata da Terra dei Colori Edizioni e l'autore Daniele Goldoni sono diventate oggetto di un momento di scambio e di puro divertimento....ascoltare, cantare e inventare sono state le parole chiave di questa iniziativa.

La App è scaricabile gratuitamente su Apple Store.

Nell'anno nuovo alla Biblioteca Pavese Mao Fusina ci ha accompagnato in un nuovo "esploratorio" grazie al meraviglioso progetto "Madeincloud" portato a Parma in esclusiva. Bimbi e adulti si sono cimentati in un lavoro con e sulle

nuvole... hanno quindi superato l'esame e preso una patente da "nuvolista" e sono partiti per un viaggio di esplorazione tra magici territori e spazi inesistenti. Da Milano e Firenze sono arrivati bimbi per partecipare a questo laboratorio che ha già suscitato l'interesse della Triennale ed è diventato altresì oggetti

di formazione per le educatrici che parteciperanno al progetto formativo per lo 0/6 "Tracce educative".

Microparmafestival è stato realizzato anche grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma nell'ambito del Bando per la promozione alla lettura in Biblioteca 2016.





# Le "piccole" ma grandi biblioteche di Fontanellato e Fontevivo

di **Ilaria Dall'Olio**

**C**on la fusione con la cooperativa Terra dei Colori, dal 1° gennaio 2017 sono entrate ufficialmente a far parte della "famiglia" Proges due "piccole" ma grandi biblioteche comunali di provincia, quella di Fontanellato e quella di Fontevivo con i rispettivi bibliotecari, da molti anni punti di riferimento della politica culturale dei due Comuni. Inaugurata il 18 febbraio scorso nella nuova sede di via Pozzi appositamente edificata per ospitarla, la biblioteca comunale di Fontanellato è un ampio open-space di circa 120 m2 con un patrimonio di oltre 18.000 volumi a disposizione per il prestito agli utenti, un'area interamente dedicata alla fascia 0/6, due postazioni PC, Wi-Fi gratuito e un'area studio e consultazione. Tra i servizi erogati, oltre al prestito interbibliotecario provinciale, all'informazione bibliografica e alla "Biblioteca Digitale" (Emilib), grazie al supporto del gruppo clown "Gli Sregolati" della Croce Rossa di Fontanellato e del personale e dei ragazzi della ludoteca comunale (altra eredità Terra dei Colori), un sabato al mese la biblioteca ospita un evento del ciclo "Favolando in una stanza". Si tratta di ciclo di letture animate ed intrattenimento ludico per bambini della fascia 3/6. Inoltre la biblioteca ha iniziato a tessere una rete di collaborazioni con le altre realtà culturali del territorio, tra cui il Teatro comunale di Fontanellato, ospitando incontri pomeridiani con gli attori alla vigilia del loro debutto serale.

Proseguono le attività della Biblioteca Comunale di Fontevivo, intitolata a Vanda Negri. Confermato l'ampliamento orario, che la vede aperta dal lunedì al venerdì (ore 15-18), grazie ad finanziamento regionale (e relativo investimento comunale), nel 2017 ci sarà un rinnovo degli arredi e delle attrezzature informatiche: un nuovo tablet e un lettore ebook, oltre alla postazione pc dedicata agli utenti, già attiva. Sul piano delle iniziative per l'infanzia, oltre alle "Letture in Biblioteca" mensili, curate in collaborazione con Francesca Bottarelli, volontaria ormai esperta e molto attiva, in febbraio è iniziato il progetto "La Biblioteca va al Nido", con incontri di lettura, animazione e prestito libri presso l'asilo nido "Il cucciolo". Anteprema dell'interessante e innovativo progetto un incontro pubblico con Maria Rita Parsi, pedagoga e volto noto della TV, con la presenza di un folto pubblico e degli Amministratori locali. In corso di svolgimento incontri tra il bibliotecario Alberto Padovani e le classi della Scuola Secondaria di primo grado di Fontevivo, per la presentazione del servizio e delle novità, soprattutto quelle relative alla "Biblioteca Digitale" (Emilib). Insomma, due fiori all'occhiello prestigiosi per il ramo culturale della nostra cooperativa, con la speranza che possano fungere da apripista verso un settore, quello bibliotecario, in grande espansione e sul quale varrebbe la pena investire.



# I progetti di Biricca per l'integrazione sociale e culturale dei richiedenti asilo



## Biricca e Parchi del Ducato insieme

Integrazione vuol dire mettere in campo quelle attività in grado di coinvolgere chi desidera entrare a far parte di una Comunità fornendo il proprio contributo. Per questo a fine 2016 la Cooperativa Biricca ha attivato una collaborazione con l'Ente Parco Emilia Occidentale, i cosiddetti Parchi del Ducato, per organizzare e rendere operativi una serie di progetti mirati a lavori socialmente utili in favore dei numerosi richiedenti asilo presenti sul territorio.

Si tratta di una collaborazione che già a meno di una settimana dalla presentazione sta portando ottimi risultati in termini non solo di integrazione sociale ma anche di sviluppo e salvaguardia del territorio. Proprio in questi giorni, i richiedenti asilo sono al lavoro nel Parco Stirone, in località Millepioppi a Salsomaggiore, impegnati in trapianti di piante da frutto, potature e rimozione di infestanti nell'area verde del centro visite.

La convenzione con la Prefettura di Parma permette di impiegare questi volontari in attività socialmente utili, importanti per migliorare i servizi, le strutture per i cittadini e la cura del territorio.



di **Chiara Marando**

**Q**uello dell'accoglienza ai richiedenti asilo è un tema sempre più attuale e urgente, soprattutto nell'ambito di una loro migliore integrazione nella società e di una maggiore presa di coscienza delle necessità di sviluppo e risorse che questa realtà richiede.

In virtù della situazione attuale, la Cooperativa Biricca, con il supporto di Enti e strutture, ha attivato una serie di iniziative volte a sviluppare progetti relativi a lavori socialmente utili, accoglienza e apertura sociale. Diversi gli interventi messi in campo, l'ultimo dei quali, risalente a febbraio 2017, ha previsto l'apertura del quinto Centro Richiedenti Asilo, che va ad aggiungersi agli altri già operativi sul territorio di Parma e Provincia. Ogni Centro mantiene una propria specifica identità ma esiste un piano comune che prevede l'insegnamento della lingua italiana, come strumento indispensabile per l'inserimento nel tessuto culturale e relazionale circostante, l'accompagnamento alle risorse del territorio, nonché la formazione sull'educazione civica italiana e lo svolgimento dei cosiddetti lavori socialmente utili.

La giornata tipo degli ospiti si snoda tra le classiche abitudini quotidiane quali colazione, riordino e pulizia della casa. Si passa alle ore scolastiche, in struttura e presso le aule del CPIA, o all'uscita su luoghi di interesse.

Poi c'è la spesa: parte delle derrate vengono fatte arrivare dai Paesi d'origine, o da centri preposti, in modo da rispettare le usanze culinarie di ogni etnia.

La base di ogni attività segue l'idea di rendere i ragazzi autonomi, anche in situazioni di rischio, e rispettosi del budget settimanale stabilito.

Il loro percorso prevede diverse tappe e obiettivi:

- apprendimento della lingua italiana
- apprendimento delle leggi, istituzioni e regole sociali italiane
- i lavori socialmente utili
- corsi di formazione
- inserimenti lavorativi.

Quest'ultimo punto risulta essere sicuramente il più ambizioso ma anche il più difficile, principalmente per la barriera della lingua, poi per i molti preconetti della società e per la situazione italiana in generale (crisi sociale e d'economica). Per questo sono previsti progetti individualizzati orientati a valorizzare le singole capacità e abilità lavorative, attraverso corsi di formazione e formulazione di curriculum vitae.

Inoltre Biricca vuole affrontare l'obiettivo dell'inserimento culturale anche attraverso lo sport. Nel centro di Noceto, in particolare, si sta procedendo con l'inserimento di quasi tutti i ragazzi nella società amatoriali di calcio e rugby.



# **Importanza della formazione: le esperienze dell'Hospice di Piacenza**

“Le cadute nell'anziano”, questo è stato il titolo dell'evento di formazione multifattoriale, tenutosi giovedì 23 febbraio e organizzato da Proges, che ha visto la partecipazione del personale sanitario e assistenziale delle strutture di Villa Celestina Negri e Villino di Ponte Taro, Casa degli Anziani di Sorbolo e CRA Val Cedra. Un momento di scambio durante il quale sono state prese in esame tematiche importanti nell'ambito della prevenzione, del supporto e della cura nei confronti degli anziani. Insieme alla docente Stefania Pettenati, si è parlato di analisi dei fattori di rischio, pianificazione degli interventi di prevenzione e verifica dell'esito della pianificazione.



**S**aper donare agli altri, riconoscere quanto un percorso e le persone incontrate lungo questa strada possano fare la differenza e, soprattutto, riuscire a nutrire quel senso di riconoscimento che aiuta a crescere e porta alla creazione di progetti comuni: questo è ciò ha dimostrato ancora una volta un'importante giornata, tenutasi il 12 gennaio scorso, che ha visto protagonista l'Hospice la Casa di Iris di Piacenza. Anche quest'anno l'Ing. Federico Ghirardi, in memoria della moglie Raffaella Ciro, infermiera ADI Piacenza specializzata in wound care e mancata all'età di 42 anni a causa di un tumore, ha donato all'Hospice una somma che ha consentito di finanziare interamente la formazione, proprio su wound care palliativo, rivolta al personale medico-sanitario. Un'iniziativa che si ripete per il secondo anno solo grazie a questo generoso contributo e porta in primo piano un metodo di assistenza e sostegno estremamente rilevante nell'ambito del supporto al malato. Il Wound Care si focalizza sulla particolare attenzione data alle frequenti e dolorose lesioni cutanee che si sviluppano nel paziente a causa dell'immobilità prolungata a letto, o della scarsa elasticità ed idratazione della cute. Un problema che necessita

di conoscenze approfondite, insieme alla capacità di una diagnosi rapida del problema e di una cura adeguata, immediata e continua.

La cerimonia di presentazione è stata prima di tutto un'occasione per dare ancora una volta spazio a questa tematica, ma anche un momento di scambio e condivisione sugli ultimi importanti incontri come il XXIII Congresso Nazionale SICP Società Italiana di Cure Palliative. La relazione di Simona Muntean ha fornito uno spaccato di quanto scienza ed umanità siano in grado di fondersi per portare ad un obiettivo comune. Le diverse esperienze espresse durante il congresso hanno confermato la ricchezza del lavoro che ogni giorno viene portato avanti: dalla cura dei malati in stato vegetativo, per i quali tanto si può fare nonostante l'impossibilità di comunicare, alla pet therapy con animali anche inusuali (asino), fino musicoterapia in momenti molto tecnici come il posizionamento di un accesso venoso profondo.

Infine, OSS, infermieri, psicologi e tutto il personale che ha avuto l'occasione di prendere parte al progetto di formazione, hanno potuto presentare le loro relazioni finali e le considerazioni maturate durante questo percorso.

## Il computer a portata di mano!



**P**roseguono i corsi di alfabetizzazione informatica per i soci della cooperativa Proges nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale.

Il progetto si aggiunge alle convenzioni per i Centri estivi, sostegno all'acquisto dei libri scolastici, sconti per acquisti agevolati a favore delle famiglie (farmacie, ottici, abbigliamento, teatri, scarpe, prodotti per l'infanzia), servizi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (consulenza bancaria e assicurativa), corsi di lingua inglese.

Sono stati organizzati cinque corsi di informatica di livello intermedio specifici su Excel, PowerPoint e grafica.

Queste sono le sedi nelle quali si svolgerà l'attività didattica:

- 2 corsi su Parma (uno di excel uno di ppt) si svolgono al LEN, nelle aule in via Golfo dei Poeti
- 1 corso su Torino presso la sede di Escamotages, in via Sacchi
- 1 corso su Saronno nelle aule di Prealpi Computer srl, iniziato martedì 21 marzo
- 1 corso su Solero (Alessandria) iniziato il 23 marzo nella sede del nostro servizio “Il Castello”

Al termine per tutti i partecipanti è prevista la consegna dell'attestato della cooperativa.

# Un benvenuto ai nuovi soci di Proges!





Nuovi soci ex Policoop: TORINO HOSPICE FONDAZIONE F.A.R.O.



Nuovi soci Ex POLICOOP: SOLERO (ALESSANDRIA)





# Primavera, estate, autunno... tempo di concerti!

di **Alberto Padovani**

## **Macy Gray**

A sei anni dal suo ultimo live italiano, la voce roca e graffiante del soul statunitense, arriva, finalmente, per quattro date nei più importanti club italiani.

11 Marzo 2017 - Roma - Auditorium Della Conciliazione

12 Marzo 2017 - Padova - Gran Teatro Geox

14 Marzo 2017 - Firenze - Obihall

29 Marzo 2017 - Milano - Alcatraz

## **Guns N' Roses**

Il successo del tour dei Guns N' Roses, Not In This Lifetime Tour, continua con l'annuncio di oltre 30 date negli stadi in Europa e in Nord America nel 2017. Prevista anche una data in Italia, il 10 giugno all'Autodromo Internazionale Ferrari di Imola.

10 giugno - Imola - Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari

## **Radiohead**

L'attesa è finita. Finalmente i Radiohead arrivano in Italia per due concerti irripetibili. Allergici alle regole del mercato e del marketing musicale, la band ha fatto spesso scelte innovative ridefinendo i generi e imponendo brusche variazioni ad un sound già carico di dettagli sperimentali: questo non gli ha impedito però di vendere milioni di dischi, e collezionare premi e riconoscimenti.

14 giugno - Firenze - Parco Delle Cascine

16 giugno - Monza - Autodromo Nazionale



## Deep Purple

Questa sarà un'ottima occasione per vedere l'ultimo tour della carriera dei vincitori della Rock n Roll Hall Of Fame, ovvero i Deep Purple: una delle band più rappresentative di sempre, in supporto al nuovo album "inFinite" in uscita agli inizi del 2017.

22 Giugno - Roma - Palalottomatica  
26 Giugno - Bologna - Unipol Arena  
27 Giugno - Milano - Mediolanum Forum

## Eddie Vedder

La neonata rassegna rock di Firenze si arricchisce di un grandissimo nome internazionale: Eddie Vedder, per la prima volta in Italia come solista, si esibirà:

24 Giugno - Firenze - Ippodromo del Visarno  
26 Giugno - Taormina - Teatro Antico  
27 Giugno - Taormina - Teatro Antico

## System Of A Down

È attesissimo il ritorno live in Europa dei SOAD. Oltre all'unica data italiana al Firenze Rocks, System Of A Down - insieme ai Prophets of Rage - faranno tappa nei principali festival europei nel corso dell'estate 2017, tra cui Rock In Park e Rock Am Ring in Germania, Download Festival in UK, Francia e Spagna, e Copenhell in Danimarca.

25 giugno - Firenze - Ippodromo del Visarno

## Depeche Mode

I Depeche Mode hanno annunciato che intraprenderanno un nuovo tour mondiale a partire da maggio 2017, a supporto del loro nuovo lavoro discografico, "Spirit", appena uscito. Dopo

la pubblicazione dell'album, il Global Spirit Tour offrirà a fan vecchi e nuovi la grande opportunità di vedere la band dal vivo, in uno dei loro entusiasmanti e incredibili show.

25 giugno - Roma - Stadio Olimpico  
27 giugno - Milano - Stadio San Siro  
29 giugno - Bologna - Stadio Dall'Ara

## Coldplay

L'attesa è finita: dopo 5 anni i Coldplay di nuovo in Italia con il loro A Head Full of Dreams Tour il 3 luglio 2017 a Milano, Stadio San Siro.

3 Luglio 2017 - Milano - San Siro  
4 Luglio 2017 - Milano - San Siro

## Elton John

Nella splendida cornice della storica Piazza Sordello a Mantova suonerà il grandissimo Elton John con il suo Wonderful Crazy Night Tour. Per una notte il centro storico di Mantova in un open stage per dare l'opportunità al pubblico di essere protagonisti del concerto di Elton John, uno dei più acclamati e famosi artisti di tutti i tempi.

14 Luglio - Mantova - Piazza Sordello

## U2

Finalmente la notizia tanto attesa per tutti i fan degli U2. Il gruppo sarà in concerto il 15 e 16 Luglio 2017 allo stadio olimpico di Roma per The Joshua Tree Tour 2017. Ci saranno un numero limitato di date negli stadi per celebrare il trentesimo anniversario dell'album capolavoro della band. Come special guest del concerto romani ci sarà Noel Gallagher con i suoi High Flying Birds.

15 Luglio - Roma - Stadio Olimpico  
16 Luglio - Roma - Stadio Olimpico

## Robbie Williams

Inarrestabile hitmaker e impareggiabile show-man, Robbie Williams ha pubblicato il suo nuovo album di inediti - "Heavy Entertainment Show" - ed ora è pronto per partire in tour.

14 Luglio 2017 - Verona, Stadio Bentegodi  
15 Luglio 2017 - Lucca - Lucca Summer Festival  
17 Luglio 2017 - Barolo - Collisioni Festival

## Arcade Fire

Gli Arcade Fire tornano in Italia per due date imperdibili a tre anni dall'ultimo trionfale tour del precedente album "The Reflektor".

17 Luglio - Milano - Ippodromo Snai  
18 Luglio - Firenze - Ippodromo del Visarno

## Red Hot Chili Peppers

I Red Hot Chili Peppers hanno annunciato che torneranno in Italia a luglio,

per due concerti a Roma e Milano. Il 20 luglio saliranno sul palco del PostePay Sound Rock In Roma (all'Ippodromo delle Capannelle), e il 21 luglio si esibiranno all'Ippodromo Snai di Milano, all'interno del Milano Summer Festival.  
20 Luglio - Roma - Postepay Sound Rock In Roma  
21 Luglio - Milano - Milano Summer Festival

## Marilyn Manson

Marilyn Manson è pronto a tornare sulle scene mondiali con la sua musica e il suo stile provocatorio e dissacrante! Mr. Manson affronterà un nuovo tour europeo la prossima estate e farà tappa in Italia il 25 e 26 luglio rispettivamente sul palco del Rock In Roma e al Castello Scaligero di Villafranca (Verona).

25 Luglio - Roma - Rock In Roma  
26 Luglio - Villafranca - Castello Scaligero

## Ben Harper

Ben Harper e la sua sei corde per la prima volta incanteranno il pubblico nel magnifico Anfiteatro del Vittoriale di Gardone Riviera (BS), storica residenza di Gabriele D'Annunzio, in occasione della settima edizione del Festival Tenner-a-mente, che ogni estate ospita gli artisti di maggior rilievo del panorama musicale mondiale.

10 e 11 Agosto - Gardone Riviera - Anfiteatro del Vittoriale

## Lady Gaga

Lady Gaga porterà il suo Joanne World Tour in tutto il mondo: sarà in Nord America a partire dal 1° Agosto Vancouver) e in Europa a partire dal 22 settembre (Barcellona), prima di tornare nuovamente in Nord America a novembre e dicembre. In Italia è attesa il prossimo 26 settembre al Mediolanum Forum di Milano.

26 Settembre - Milano - Mediolanum Forum

## Nick Cave & The Bad Seeds

Il grande cantautore australiano, coi fedelissimi Bad Seeds, torna in Italia nell'autunno:

4 Novembre - Padova - Kioene Arena  
6 Novembre - Milano - Mediolanum Forum  
8 Novembre - Roma - Palalottomatica

Tra gli artisti italiani, si potranno godere i concerti di **Ligabue** (momentaneamente sospeso per problemi alle corde vocali), **Elisa**, **Vasco Rossi**, **Renato Zero**, **Tiziano Ferro**, **Litfiba**.

Tutte le date aggiornate su [comingsoon.it](http://comingsoon.it) da cui sono tratte le principali info per il presente articolo.

# Adottami!



**Manolo è uno splendido giovanotto che aspetta una famiglia tutta sua. Ha un carattere molto socievole e non ama la solitudine. È contento quando ha persone o altri animali intorno. Ama le coccole ma adora anche giocare, essendo giovane pimpante e molto attivo!**

**Per informazioni:** telefono 0521 992519  
adozioni@enpaparma.it

**Rosy è una bellissima cucciolona di sei mesi, taglia grande, vaccinata, chippata. È abituata in appartamento. Convive e va d'accordo con cani e con gatti. Vivace, dinamica e giocherellona. Bisognosa di compagnia e del contatto umano.**

**Per informazioni:** tel 349 1351596 Susanna; 347 1609040 Barbara;  
338 8497836 Nicoletta



**Napoleone... il muso più dolce che c'è. Napoleone cerca un babbo o una mamma per sempre.**

**Per informazioni:** 329 9823474 Giorgia

**Ciao sono Cucciolo! Ho nove mesi, sono bello e simpaticissimo ma mangio, dormo e ho tanta voglia di giocare. È normale, sono un cucciolone! Ma mamma e papà non lo sapevano, pensavano di potermi prendere e tenermi fermo come un soprammobile, considerandomi solo quando il bambino voleva giocare. Ora mi hanno messo da parte come un giocattolo vecchio. Ragazzi io qua sto impazzendo, sono triste, nessuno mi guarda, mi fa giocare, mi porta a passeggio. Ho tanta energia e vivacità e ho bisogno di qualcuno che mi voglia davvero bene. Vi prego aiutatemi!**

**Per conoscermi scrivete a** [adottauncuore@libero.it](mailto:adottauncuore@libero.it)  
o un messaggio al 339 1233445



**Holly e Giada cercano una casa per sistemarsi una volta per tutte. Sono due bellissimi cani in cerca di una famiglia che gli voglia bene.**

**Per informazioni:** 329 9823474

---

**Pablo è alla ricerca di un padrone di razza. Ha due anni a giugno, castrato, chippato, vaccinato carattere stupendo. Va d'accordo con cani maschi e femmine e compatibile con gatti. No catena no appartamento, solo cortile recintato.**

---

**Per informazioni:** 347 9279372 Rossella

---



**Totò**



**Zeus**

---

**Possibile che nessuna mamma si faccia avanti per questi due ometti? Totò e Zeus sono due cuccioli di poco più di due mesi e da grandi diventeranno una taglia media 25/30 kg. Figli di mamma labrador di 25 kg. Affidati sverminati, primo vaccino, chippati e toelettati.**

**Per informazioni:** 340 0883499 Debora; 348 6537443 Sara

---

---

**Ancora cuccioli! Solo qualche mese. Maschietti di piccola taglia. Abbandonati! Ma con che cuore si può fare una cosa del genere!**

**Per informazioni:** Giusy 328 0064970; Titina 342 6219111; Claudia 393 2366457; Erika 329 938321

---



---

**Portos è uno splendido cucciolo di 4 mesi, taglia media 20/25kg da adulto. È molto passionale, ti sbaciucchierebbe sempre. È vaccinato e microcippato.**

**Per informazioni:** 339 1499138 Cinzia

---

**"ADOTTAMI" È LA RUBRICA DI ADOZIONI DI CANI E GATTI SU [WWW.PARMADAILY.IT](http://WWW.PARMADAILY.IT)**



**"Il bambino non è un vaso da riempire, ma un**